



Scuola dell'infanzia "G. Garibaldi"
Duomo di Rovato (BS)

**PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA
2025-2028**



Indice

PREMESSA	2
STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DI SCUOLA	5
FINALITÀ	13
IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA	15
IRC	21
EDUCAZIONE CIVICA	22
LA SCUOLA INCLUSIVA e LE SCELTE EDUCATIVE (Piano per l'inclusione)	24
LA CONTINUITÀ EDUCATIVA	26
SERVIZI 0-3	27
RISORSE INTERNE ED ESTERNE	28
AUTOVALUTAZIONE, SCELTE STRATEGICHE E PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	36
ALLEGATI AL PTOF (TRIENNALI E ANNUALI)	39
A. Errore. Il segnalibro non è definito. 40	
B. CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE	45
C. MEN Errore. Il segnalibro non è definito. 47	
D. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE, PIANO PER L'INCLUSIONE	49
E. BILANCIO ANNUALE DELLA SCUOLA	73
F. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, GRIGLIE DI VALUTAZIONE, QUESTIONARI DI VALUTAZIONE	79

PREMESSA

La “Programmazione triennale dell’offerta formativa”, illustrata nella Legge 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, stabilisce che “*ogni scuola effettui la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa...Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre* (art. 1, comma 2 e seguenti).

La redazione del PTOF è un adempimento da svolgersi anche da parte delle scuole dell’infanzia paritarie FISM, a tutti gli effetti all’interno del sistema nazionale di istruzione (Legge 62/2000 artt. 1 e 2).

Il presente Piano dell’Offerta Formativa vuole dunque essere il documento attraverso il quale la scuola dell’Infanzia “G. Garibaldi” di Duomo di Rovato fa conoscere agli utenti e alle altre realtà educative presenti sul territorio le proprie intenzionalità progettuali.

Le scuole dell’Infanzia paritaria di ispirazione Cristiana vivono ed esprimono operativamente il vocabolario della presenza: libertà, popolarità, autonomia, solidarietà, qualità educativa. Esse si collocano nel solco della tradizione sviluppando insieme novità e continuità di una cultura pedagogica che si confronta costantemente con il dibattito attuale.

Gli elementi di questa tradizione sono così identificabili:

-la **comunità**, intesa come luogo di cultura e di risorse che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola dell’infanzia paritaria di Ispirazione Cristiana ricevendo dalla comunità particolare sensibilità e l’originale motivazione alla legittima presenza nel campo dell’educazione;

-la **famiglia**, intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell’educazione dei figli; in particolare le famiglie sono state e sono continuamente chiamate ad assumere e a svolgere il loro ruolo educativo;

-il **bambino**, il bambino inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, nella conquista dell’autonomia e nella realizzazione di sé;

-l’**educazione**, intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo, l’opera delle famiglie e della comunità.

Il progetto educativo rende esplicita l'ispirazione cristiana quale elemento costitutivo essenziale dell'identità delle scuole dell'infanzia dell'ADAMS-FISM, legato al pensiero cattolico che indirizzi il bambino alla vita buona alla luce del Vangelo. Nell'ambito delle istituzioni per l'educazione dell'infanzia, la scuola paritaria è la più vicina alla comunità locale, svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini e senza discriminazioni.

Inoltre, la scuola si autogestisce mediante organi di gestione liberamente eletti, costituiti dai rappresentanti dei genitori, della comunità ecclesiale.

La scuola dell'infanzia Paritaria "G. Garibaldi" è gestita da un Consiglio di Amministrazione allo scopo di assicurare la piena realizzazione del diritto alla scuola per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni, liberamente iscritti dalle famiglie.

La scuola dell'infanzia "G. Garibaldi" presenta tre sezioni, formate da gruppi eterogenei di bambini con età dai 2 (anticipatari, nati entro il 30 aprile) ai 6 anni. Ogni fascia d'età ha un nome specifico: i RICCI sono i bambini di 2/3 anni, i CASTORI sono i bambini di 4 anni, gli ORSI sono i bambini di 5 anni.

<u>sezione VERDE</u>	<u>sezione GIALLA</u>	<u>sezione ARANCIO</u>
5 ricci (3 femmine e 2 maschi)	8 ricci (3 femmine e 5 maschi)	7 ricci (3 femmine e 4 maschi)
7 castori (3 femmine e 4 maschi)	5 castori (3 femmine e 2 maschi)	6 castori (3 femmine e 3 maschi)
8 orsi (3 femmine e 5 maschi)	6 orsi (2 femmine e 4 maschi)	7 orsi (3 femmine e 4 maschi)

Nella stessa struttura è presente anche una sezione di nido.

Durante il mese di giugno, in orario pomeridiano extrascolastico, vengono invitati a scuola i nuovi bambini iscritti insieme ai loro genitori, in modo che le insegnanti possano osservare e riuscire a creare le sezioni nel modo più adeguato possibile, tenendo in considerazione le dinamiche già esistenti all'interno della sezione stessa.

STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DI SCUOLA

Cenni storici

L'Asilo Infantile del Duomo di Rovato nasce nel 1912 dall'iniziativa popolare di costituire un sostegno alle famiglie povere per la tutela dei piccoli e per l'educazione basilare di catechismo, matematica, canto e ginnastica. Al fine di garantire il corretto insegnamento religioso, la popolazione volle ed ottenne l'arrivo delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento.

Ufficialmente l'Asilo fu regolamentato e costituito in Ente Morale il 21 gennaio 1915. Ciò fu provvidenziale poiché l'imminente scoppio della Grande Guerra portò numerose famiglie a chiedere aiuto alla scuola: infatti gli uomini furono chiamati alle armi e le donne svolgevano le attività campestri.

Da subito l'Asilo adottò l'insegnamento con il metodo frobeliano per dare ai bambini l'opportunità di scoprire se stessi attraverso il gioco nei "giardini d'infanzia". La lungimiranza di applicare un tale modello educativo fu poi riconosciuta anni dopo, quando lo Stato lo valorizzò con la celebre Riforma Gentile.

La scuola passò a totale controllo pubblico nel ventennio fascista e così rimase anche in seguito con la fine del regime. Il Comune di Rovato controllò l'ente fino al 1993 quando fu depubblicizzato e passò completamente nelle mani dei soci e dei volontari.

Durante tutti questi anni la struttura fu modificata e ampliata più volte, seppur il fabbricato è lo stesso eretto da don Racheli nel 1904. Fino agli anni '60 l'Asilo ospitava ogni anno un centinaio di fanciulli, ma con il forte calo della natalità degli anni '90, in cui la scuola toccò il minimo storico di 36 bambini assistiti all'anno, venne l'idea di aprire una sezione di micronido, resa possibile dalle nuove leggi in materia. Nel 2003 si inaugurò tale servizio per accudire neonati da 0 a 3 anni e nel 2008 si aprì la terza sezione della scuola materna per permettere all'ente di accogliere un'ottantina di bambini.

In oltre un secolo di storia presso la scuola materna si sono svolte numerose attività extrascolastiche, soprattutto per le ragazze. L'Asilo fu luogo di ritrovo e di educazione per numerose generazioni di adolescenti. Sempre qui venne installata per un breve periodo una 5^a elementare mista retta da una suora maestra tra il 1937 e il 1943. Motivo di vanto, questa sezione dette la possibilità a numerosi studenti di completare gli studi ed ottenere il diploma della scuola primaria poiché fu la prima 5^a nella storia del paese quando le strutture comunali di Duomo davano istruzione fino alla 3^a o alla 4^a elementare. La guerra finì per rovinare il progetto che non fu più ripetuto.

Le suore si sono direttamente occupate dell'insegnamento fino alla metà degli anni '60 continuando poi a collaborare con insegnanti professioniste fino al 2016. Sono state circa una novantina le suore che hanno vissuto e lavorato qui, ispirando 12 vocazioni al loro ordine. Tra le ragazze di Duomo che presero i voti troviamo anche Camilla Zani che fu Superiora Generale dell'ordine tra il 1995 e il 2013.

Tutte le generazioni viventi ed originarie del paese sono cresciute nella nostra struttura scolastica, compresi gli amministratori e molti membri del personale che ovviamente sono legati alla scuola anche da ricordi personali.

La scuola dell'infanzia appartiene alla Federazione Italiana delle Scuole Materne dal 1967 circa, sposandone i principi fondamentali:

- **Il Rispetto della Centralità della persona:** il bambino è al centro dell'intervento educativo, concepito come persona unica, inimitabile ed originale. L'attenzione della scuola è rivolta alla crescita globale del bambino, nella sua dimensione fisica e psicologica, alla costruzione di una comunità educante in cui possa crescere e consolidarsi la corresponsabilità educativa della famiglia e della scuola in un'ottica di continuità e d'integrazione con il sistema educativo d'istruzione e formazione del nostro paese e alla promozione delle finalità proprie della scuola dell'infanzia.
- **Riferimento ai valori cattolici:** il progetto educativo si basa sui contenuti fondamentali della fede cristiana, così come sono conservati nella tradizione della chiesa cattolica, sul valore della persona, sulla formazione della coscienza morale, sull'educazione alla vita, sulla considerazione del senso di vita.
- **Rispetto delle diversità:** la scuola accoglie tutti i bambini, al di là delle diversità culturali, sociali, ideologiche, fisiche e di sesso e agisce nel rispetto di tali diversità per offrire ad ognuno le medesime opportunità educative.
- **Accoglienza:** la scuola è aperta e disponibile a chiunque condivida e rispetti il progetto Fism. La famiglia, al momento dell'iscrizione, è resa partecipe degli obiettivi che la scuola cattolica intende perseguire ed è invitata a dividerli, collaborando con il personale docente e il gestore per il raggiungimento.
- **Collaborazione con le famiglie:** la scuola si pone come obiettivo indispensabile la collaborazione con le famiglie del bambino iscritto, poiché essa costituisce il suo primo ambiente educativo, quindi risorsa importante nelle attività quotidiane e nella conoscenza del bambino. La partecipazione delle famiglie è regolata dal funzionamento degli organi collegiali.

- **Libertà d'insegnamento dei docenti:** la scuola rispetta e garantisce la libertà d'insegnamento dei docenti, pur nella consapevolezza della necessità da parte degli stessi di condividere i principi fondanti la Fism e in coerenza con le Indicazioni Ministeriali. L'insegnante della scuola cattolica deve essere un professionista dell'educazione e dell'istruzione, un educatore cristiano, una persona impegnata in una volontà di crescita spirituale.
- **Trasparenza ed efficienza:** la scuola garantisce la trasparenza e l'efficienza amministrativa ed economica attraverso la partecipazione degli organismi preposti all'andamento ordinario e straordinario della vita scolastica.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia "G. Garibaldi" si trova su un territorio prevalentemente agricolo mentre nelle zone limitrofe sorgono numerose imprese, di piccola-media dimensione. La scuola dell'infanzia trovandosi a Duomo, una delle frazioni di Rovato, è un punto di collegamento tra le altre frazioni di Rovato. Pertanto la scuola è aperta a stringere significative collaborazioni con tutto il territorio di Rovato, e non solo, nell'ottica della corresponsabilità educativa e della formazione del futuro cittadino, cosciente e consapevole di vivere all'interno di una comunità.

- **Parrocchia:** la scuola dell'infanzia gode della presenza del parroco (membro del Cda) che in occasioni liturgicamente importanti come l'Avvento (in vista del Santo Natale) e la Quaresima (in vista della Santa Pasqua), visita i bambini e condivide preghiere, canti, proposte e attività del percorso di IRC.
- **Comune di Rovato:** la scuola riceve dei contributi comunali per svolgere le consuete attività didattiche; stretta collaborazione per la realtà del nido poiché per l'inserimento dei bambini nel servizio è necessaria una graduatoria comunale (che verifica le priorità e i requisiti delle famiglie richiedenti secondo specifici criteri stabiliti in convenzione). Assiduo contatto anche con i servizi sociali del comune, nello specifico per i casi di bambini certificati o segnalati per difficoltà sociali, culturali o economiche.
- **Festa delle associazioni, organizzata dal Comune di Rovato:** la scuola dell'infanzia e il nido si aprono al territorio, nella terza domenica di settembre, facendo conoscere la propria offerta formativa e proponendo semplici attività didattiche ai bambini passanti, allestendo un gazebo e distribuendo materiale informativo.

- Proposte culturali e ricreative organizzate dal comune di Rovato: in occasione di alcune feste nazionali, come il 4 Novembre o il 25 Aprile, il comune offre occasioni di incontro e intrattenimento per bambini e famiglie come spettacoli di burattini, circo, baby-dance coinvolgendo la scuola nella distribuzione di volantini e brochure.
- Ospedale Mellino Mellini di Chiari e Ats: la scuola collabora con l'ospedale di Chiari attraverso il servizio di neuropsichiatria infantile con il quale esiste un rapporto di scambio-confronto relativamente ai bambini con bisogni "speciali" o "certificati"; inoltre si lavora con il servizio di logopedia offerto dalla struttura.
- Centro Angelo Custode di Predore: la scuola ha collaborato con le operatrici del centro, nello specifico con le psicomotriciste e le logopediste per potenziamento e perfezionamento del linguaggio di utenti iscritti.
- Acli di Rovato, con le quali si vuole intensificare il rapporto per elaborare in modo congiunto proposte formative a sostegno della genitorialità, attraverso percorsi formativi con esperti e momenti di socialità a scuola (nel rispetto delle normative anti Covid).
- Consultorio di Rovato, progetto di "Nido in nido", in collaborazione con Ats e le educatrici nido del distretto Oglio: incontri di formazione e proposte di coinvolgimento delle famiglie in ottica di supporto alla genitorialità.
- Libreria Vantiniana e Libreria Feltrinelli: due nuovi attori territoriali che collaborano con la scuola per l'iniziativa "*lo leggo perché*", con la quale le famiglie possono acquistare libri e albi illustrati e poi donarli alle sezioni dell'infanzia e al nido, scegliendo da liste suggerite dalle insegnanti.
- Adesione alle raccolte punti di vari supermercati e servizi del territorio, con premi da ordinare e regalare alla scuola.

Struttura della scuola dell'infanzia

Il complesso scolastico è circondato da zone verdi presenti sia attorno al cortile anteriore sia nella parte posteriore dove è presente un giardino sicuro attrezzato.

La scuola dell'infanzia dispone di un ingresso autonomo, una cucina autogestita, tre aule necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica che possono ospitare, nell'anno scolastico in corso, fino a circa 60 bambini e bambine, due servizi igienici per i bambini, un salone comune con ampi spazi articolati in angoli ludici flessibilmente modulati e progettati secondo i bisogni dei bambini, una stanza

per il riposo dei bambini piccoli, una direzione, una stanza adibita a segreteria ed archivio, una piccola Chiesa.

Nella struttura è presente anche una sezione di nido che può accogliere fino a 24 bambini, con annessa la stanza della pappa, i servizi igienici per i bambini e per le educatrici e la recente aula della nanna. Il nido è dotato di una Carta di Servizi che illustra le finalità educative, le routine quotidiane, l'organizzazione degli spazi, i valori cristiani che lo ispirano e le modalità di accesso e inserimento.

Gli spazi

L'insegnante organizza spazi strutturati e pensati, capaci di raccontare la storia di una scuola, gli stili educativi e le scelte pedagogiche. Lo spazio infatti è il luogo in cui avvengono i rapporti educativi, è il contesto carico di connotazioni formative e di significati affettivi, dove ciò che conta è come ci si sente al suo interno, è l'ambiente in cui si sviluppano vissuti e memorie.

Pertanto la sezione e il salone sono organizzati al fine di accogliere tante e diverse funzioni e sono strutturati in più aree di attività e di gioco. Gli spazi, sia del salone che della sezione sono strutturati "ad angoli". In sezione troviamo l'angolo del tappeto con il calendario e la linea dei numeri, calendario dei giorni del mese con i diversi colori in base ai giorni della settimana, nuvola del meteo e delle stagioni, menù del giorno e molletta con i vari incarichi della giornata, l'angolo della cucina, l'angolo del morbido e della lettura, tavoli per poter fare le varie attività; il salone è strutturato in angolo delle costruzioni, angolo della lettura, angolo con tavolo e materiali naturali destrutturati, tavolo per i puzzle di legno, angolo degli animali, angolo con il tavolo per la pista dei trenini di legno.

Lo spazio esterno assume un ruolo e una funzione predominante: il giardino davanti all'entrata e quello sul retro diventano delle "aule aperte" per nuove attività didattiche di esplorazione e sperimentazione della natura, non limitandosi ad una generica indicazione di "stare fuori", ma attuando l'idea di creare contesti di apprendimento all'aperto per favorire esperienza di ricerca, scoperta, lavoro all'esterno.

Nello spazio del giardino è possibile svolgere anche le attività di psicomotricità, portando all'esterno strumenti/attrezzi da sempre usati solo dentro la scuola. È possibile creare un piccolo orto con i bambini, rendendoli partecipi della semina, cura e raccolta degli ortaggi. Nel giardino sono realizzabili laboratori matematici e scientifici, sperimentando, scoprendo, cercando soluzioni a problemi o classificando e conoscendo materiali naturali. Ovviamente, nel gioco libero, viene sollecitato lo sviluppo della dimensione corporea e della socialità tra bambini.

Stivaletti e mantella vengono richiesti per ogni bambino perché con le giuste attrezzature è possibile uscire con ogni tempo.

“Non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono e cattivo equipaggiamento!” (Baden Powell).

I materiali

A scuola vengono proposte varie tipologie di materiali: strutturati e occasionali, naturali e organizzati, utilizzati in ogni momento della giornata e in attività guidate dall'insegnante. I materiali costituiscono un ponte di collegamento tra il mondo interno del bambino, il suo pensiero, la sua fantasia e l'ambiente esterno, differenziato, complesso e molteplice.

Alcuni materiali sono a disposizione dei bambini, come bambole, costruzioni, animali, vassoi strutturati per l'acquisizione di determinate competenze e abilità perché rispondono ai loro bisogni di esplorazione, di gioco simbolico e di identificazione. I materiali sono a disposizione dei bambini negli appositi scaffali, consentendo a ciascuno di scegliere i tempi e i modi con cui organizzare il lavoro o l'attività.

Altri materiali si trovano in natura, nel giardino dietro la scuola e nel cortile anteriore, stimolando i bambini all'osservazione, all'esplorazione e alla classificazione. Alcuni materiali sono impiegati in particolari momenti della giornata, ad esempio nei laboratori o nell'attività di apprendimento, permettendo ai bambini di fare le prime scoperte, di accrescere le loro conoscenze, di dare forma ai propri interessi e alle prime intuizioni. Essenziale è il momento del riordino di tutti i materiali, che diventa una routine fondamentale con una duplice valenza, sia educativa, ma anche cognitiva, poiché stimola la classificazione e la seriazione. La scelta dei materiali risulta centrale all'interno di una programmazione perché vengono pensati non solo rispetto alla tipologia e alla varietà di azioni che promuovono, ma anche rispetto agli scambi, alle azioni sollecitate, alla possibilità di progettare anche tra i bambini il contesto di gioco e il suo svilupparsi.

Il tempo e le routine

La percezione del tempo per i bambini è ovviamente diversa da quello degli adulti, ed è tanto più dilatato più il bambino è piccolo. La scansione del tempo scolastico assume un valore significativo e costituisce una risorsa fondamentale rispetto alle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini. Le occasioni educative della giornata e della settimana vanno suddivise in modo da garantire un alternarsi di proposte che richiedono una diversità di impegno, tenendo conto del tempo che ogni bambino impiega per rispondere alle proposte educative.

La giornata educativo-didattica, per questi motivi, viene scandita da routine, ossia insieme di compiti che fanno parte integrante del quadro della vita della scuola. Le attività ricorrenti di vita quotidiana sono azioni importanti perché accompagnano ciò che si propone a scuola, creano un clima di

serenità e sicurezza, trasmettono messaggi, influiscono sul comportamento dei bambini. Le routine e i rituali che introducono i bambini nei vari momenti della quotidianità assumono diverse funzioni: rassicurarli emotivamente, consentendo di prevedere la durata della permanenza a scuola; aiutarli a scandire i ritmi della partecipazione alle attività comunitarie, di gruppo ed individuali; condurli, infine, progressivamente a elaborare il concetto stesso di tempo in relazione ad oggetti, eventi e persone. Le filastrocche che accompagnano le routine aiutano i bambini nell'interiorizzazione dei vari momenti quotidiani, quelli dell'apprendimento, del gioco libero, del pranzo e della cura di sé, della condivisione, della nanna e del riposo, della concentrazione, del saluto e dell'uscita al termine della giornata.

Se svolte con la necessaria "lentezza", esse possono diventare tempi preziosi di sviluppo e di crescita: il bambino mette in atto comportamenti autonomi, acquista un tempo essenziale di calma per apprendere e riflettere; socializza e si relaziona con gli altri; mette alla prova e dà espressione a competenze cognitive e relazionali in situazioni motivate; coglie la ripetitività e la ciclicità degli eventi, che gli permetteranno la collocazione di sé e la strutturazione del tempo che passa e torna sempre.

“Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine [...]. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.” (da Linee guida per le discipline STEM, p. 15).

La costruzione della conoscenza passa attraverso molte dimensioni e il mondo offre quotidianamente la possibilità di crescere e apprendere: nelle situazioni di routine il bambino impara soprattutto osservando, imitando, seguendo le indicazioni e i modelli proposti dagli adulti e suggeriti dal contesto ambientale e di vita nel quale si trova.

Orario della scuola

Il ritmo della giornata scolastica del bambino assume una valenza pedagogica, infatti **le routine alla scuola dell'infanzia sono fondamentali perché danno sicurezza al bambino**, il quale riesce ad orientarsi nel corso della giornata scolastica, imparando a scandire i tempi e gli spazi e a vivere con serenità i diversi momenti che, ogni giorno, si susseguono allo stesso modo nell'arco della giornata,

cercando di soddisfare sempre i bisogni fondamentali dei bambini (igiene personale, mangiare, dormire...). Queste scansioni, inoltre, potenziano e affinano numerose competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, logico e cognitivo. Nel nostro operato, noi insegnanti cerchiamo sempre di mettere al centro il bambino con i suoi bisogni, per consentire lui di vivere al meglio qualsiasi accadimento, anche nell'eventualità di un cambiamento. I bambini, quindi, vivono le routine con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali e dal rispetto di orari consueti, e questo consente loro anche di diventare più autonomi e responsabili e di offrire anche aiuto ai compagni.

- ORE 7.30-9.00 ANTICIPO
- ORE 9.00-9.15 ACCOGLIENZA
- ORE 9.15-11.30 ROUTINE, MERENDA E ATTIVITA' IN SEZIONE/LABORATORI
- ORE 11.30-11.45 SERVIZI IGIENICI
- ORE 11.45-13.00 PRANZO
- ORE 13.00-14.00 GIOCO LIBERO
- ORE 13.00-15.00 RIPOSO PER I BAMBINI DI 3 ANNI
- ORE 14.00-15.30 ATTIVITA' LIBERE O GUIDATE IN SEZIONE PER BAMBINI 4 E 5 ANNI
- ORE 15.30-15.45 PREPARAZIONE ALL'USCITA
- ORE 15.45-16.00 USCITA
- ORE 16.00-18.00 POSTICIPO

La scuola funziona normalmente (salvo diversa delibera) cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, con orario giornaliero dalle h. 9 alle h. 16. I bambini possono accedere alla scuola dalle ore 9.00 alle 9.15, mentre l'uscita è fissata dalle 15.45 alle 16.00. Dopo l'affidamento alla scuola, i bambini non potranno essere riportati a casa da persone estranee o fuori orario, senza autorizzazione della coordinatrice. Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti; l'unica uscita intermedia autorizzata è prevista dalle 13 alle 13.15, informando preventivamente l'insegnante di sezione e firmando l'apposito modulo di autorizzazione.

La scuola offre servizio di accoglienza (anticipo) dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e di posticipo dalle 16.00 alle 18.00 (la famiglia deve compilare l'apposito modulo di richiesta dei suddetti servizi da presentare ad inizio anno). La scuola dell'infanzia offre il servizio educativo da settembre a giugno, come da calendario ministeriale, con la possibilità di grest estivo nel mese di luglio (a seguito di adesione scritta da parte della famiglia). La scuola fissa annualmente il calendario scolastico, tenendo conto anche delle esigenze locali e delle famiglie.

FINALITÀ

La scuola dell'infanzia "G. Garibaldi" di Duomo cerca di aprire il suo sguardo verso i nuovi orizzonti educativi, mantenendo ben presenti le tradizioni e le radici della piccola frazione che la ospita. La collaborazione e la condivisione tra l'ente scolastico e le famiglie è fondamentale e quotidiana, così come la creazione di momenti di convivialità che rafforzino l'identità e l'appartenenza al luogo. La scuola dell'infanzia paritaria è un luogo di educazione, di formazione integrale ed armonica del bambino che chiede di essere avviato a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella "cultura" del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire.

Il nostro progetto educativo ha come finalità lo sviluppo e la crescita del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità; in questo, quindi, è indispensabile la qualificazione di tutti gli adulti (personale docente e non docente, come ausiliarie, famiglie, Consiglio di Amministrazione) che orbitano attorno alla scuola e ai bambini stessi. In primo luogo, la proposta educativa della scuola mira a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, in modo che possano acquisire competenze e abilità che li aiutino a definire la loro personalità.

All'interno della nostra idea di educazione, il bambino, curioso e competente, viene posto al centro, affinché possa crescere in ogni dimensione del suo essere e vedere riconosciute e avvalorate le sue peculiarità, oltre che diventare protagonista attivo delle varie esperienze e co-costruttore dei saperi. *"Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso"* (da *Linee guida per le discipline STEM*, p. 9). Proprio per questo, le varie proposte della scuola, che è di ispirazione cristiana, adottano un orizzonte pedagogico che, prima di tutto, vuole significare accoglienza, entusiasmo, empatia verso le predisposizioni di ogni bambino e le sue "intelligenze multiple". In tutto ciò, l'insegnante è presente e cerca di porsi come guida che accompagna il bambino in questo viaggio di scoperta ed esplorazione, variando le proposte a seconda dei feedback e dei suggerimenti di ciascuno.

La nostra idea di scuola dell'infanzia è quella di una scuola aperta, capace cioè di costruire rapporti con tutte le realtà educative presenti nel mondo vissuto dai bambini (paese, parrocchia, centri sportivi e ricreativi, oratorio, etc.). Facendosi luogo di incontro e garantendo l'instaurarsi di relazioni umane, la scuola dell'infanzia può diventare un modello di accoglienza per la comunità sociale, culturale e religiosa, nella quale vive ed opera.

Nuova frontiera: l'Outdoor Education

Il team docenti ha iniziato ad approfondire, negli ultimi anni, l'importanza delle teorie che orbitano attorno all'Outdoor Education. Cosa significa *Outdoor Education*? Significa "Educare in Natura, all'aperto". R. C. Moore scrive che "la natura è un universo esperienziale illimitato, che supporta ogni dimensione fisica, sociale e psicologica dello sviluppo". Il pedagogo Comenio afferma a sua volta che "il bambino è come un seme che ha in sé tutte le potenzialità di sviluppo e che va smantellata la convinzione di credere che il bambino sia un contenitore da riempire di nozioni". A tal proposito, "educare in natura" significa pensare che la Terra rappresenti una dimensione in cui esercitarsi e stare sempre in attenzione, a cogliere nuovi significati, a essere stabili ma non fermi. Se pensiamo al *fuori* come ambiente educativo, allora uscire non è casuale o limitato alla situazione di bel tempo, ma è quotidiano perché parte dell'esperienza educativa, connesso a quanto si fa all'interno, inserito nella progettazione e nella routine giornaliera.

Applicare l'OE significa coniugare esperienze concrete, realizzate all'aperto, con momenti di riflessione teorica (narrazione, conversazione) e di produzione finale (grafica, plastica, verbale) realizzati prima e dopo le attività. In questo inquadramento, J. J. Rousseau afferma che l'educatore diventa un "giardiniere" la cui necessità fondamentale è quella di rispettare la natura del bambino nell'azione educativa e per attuarla è necessario OSSERVARE il bambino per conoscere i suoi bisogni e le sue possibilità.

La nostra scuola si impegna a concedere ai bambini un tempo lento all'aria aperta, dove si possano sperimentare diverse consistenze e diversi materiali, scoprire insetti e animali, approfondire legami e relazioni, oltre che innumerevoli schemi motori.

In conclusione, tra i pilastri pedagogici su cui si fonda la nostra scuola dell'infanzia, troviamo:

- La **dimensione della comunità**: la scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale;
- La **persona che apprende**: la scuola dell'infanzia persegue l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, operativo, oltre che l'organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali, secondo un'idea di formazione armonica, globale ed integrale del bambino;
- Il **valore dell'inclusione**: la scuola persegue gli obiettivi della valorizzazione di ogni tipo di diversità che diventa peculiarità;
- Una **nuova cittadinanza**: la scuola dell'infanzia considera il bambino come *persona*, soggetto di diritti inalienabili.

Insieme a questi pilastri troviamo le 8 competenze chiave europee:

- **Competenza alfabetica-funzionale** che si concretizza nella capacità di comunicare e di approcciarsi ai primi tentativi di scrittura. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
- **Competenza multilinguistica** che prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria.
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.**
Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
- **Competenza digitale** è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. Fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali. La scuola dell'infanzia si impegna ad un primo approccio a questa competenza.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.** È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, oltre alla spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.
- **Competenza in materia di cittadinanza** che prevede l'acquisizione di *skills* che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile.
- **Competenza imprenditoriale** che si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**, ovvero la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

I docenti realizzano una programmazione specifica al fine di raggiungere le finalità previste da questo ordine di scuola, quali la maturazione dell'identità, lo sviluppo delle competenze, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo della convivenza civile. Tutto ciò viene svolto nel rispetto degli obiettivi

di apprendimento, indicati come livelli essenziali da raggiungere, e facendo riferimento ai traguardi relativi ad ogni ambito di apprendimento. Il docente, quindi, si inserisce nella realtà scolastica ponendosi come guida e attento osservatore del singolo e delle relazioni che intesse con gli altri.

Il gruppo dei docenti progetta in base alle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” (2012) redatte dal Ministero dell’Istruzione. Tale documento esplicita gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze e costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; si tratta di un testo aperto che stimola a ripensare a contenuti, metodi, organizzazione delle attività e valutazione.

Il *core curriculum* che si dovrebbe delineare “deve saper riscoprire le cose essenziali, quelle che contano nella formazione dei ragazzi di oggi, che sono già proiettati in un mondo per larga parte ancora sconosciuto, da affrontare con una dotazione di competenze appropriata”¹. Tale curriculum, allora, si compone di due elementi fondamentali: la visione di scuola, con la quale si rimanda a quanto le insegnanti pensano per la formazione e la crescita dei bambini, ricordando i quattro pilastri pedagogici della scuola dell’infanzia (persona, inclusione, cittadinanza e comunità), e il riferimento all’azione didattica, con cui si delinea l’idea di apprendimento pensata dalle insegnanti (apprendimento attivo, esplorativo, collaborativo, prosociale), attraverso le metodologie indicate per garantire la coerenza tra i valori ispiratori e la pratica didattica.

I docenti progettano tenendo ben presenti gli obiettivi dei campi di esperienza, e cercano di dare valore alle esperienze concrete, alla sperimentazione e al mettersi completamente in gioco. La realtà stessa, con le azioni quotidiane di cui si compone, è fonte inesauribile di acquisizione di competenze.

Curricolo implicito ed esplicito

Di fondamentale importanza, all’interno del curricolo implicito della scuola dell’infanzia di Duomo, ci sono valori come l’autonomia e l’aiutare il bambino a fare da solo. L’insegnante è una guida presente che accompagna il bambino, senza sostituirsi mai a lui; allo stesso modo, tutto il personale della scuola è invitato ad approcciarsi così ai bambini. Tutta la routine scolastica mette al centro il bambino e la sua capacità di riuscire in piccoli traguardi; al primo anno di frequenza, i bambini dei 3 anni sono “affidati” ad un bambino di 5 anni che li avvia a piccole pratiche e all’acquisizione di routine che piano piano imparano a fare da soli.

A completamento del curricolo implicito, il curricolo esplicito si arricchisce di progetti, laboratori e attività di intersezione, come di seguito elencato. (rif. a “Programmazione annuale”).

¹ *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*, 2012, Le Monnier, p. 8

Progetti

Durante l'anno non viene svolto un unico progetto annuale poiché si vuole dare importanza a progetti individuati dalle insegnanti in base all'argomento che vogliono approfondire e legati all'esperienza che i bambini vivono.

Oltre a questi progetti vengono mantenuti annualmente i seguenti:

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il periodo dell'inserimento è molto delicato. Il tempo necessario affinché esso si completi varia da bambino a bambino.

Durante il periodo di inserimento è necessario che la comunicazione tra mamma e insegnanti sia costante. È fondamentale costruire un rapporto di fiducia e familiarità con la struttura.

Un buon inserimento consente al bambino di stare bene, di essere disponibile alla relazione con gli altri e, di conseguenza, all'apprendimento.

L'organizzazione degli inserimenti prevede diversi momenti:

- Un'assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento (i primi giorni di settembre) nella quale si presenta l'organizzazione degli inserimenti e si danno alcune linee guida;
- un colloquio individuale con l'insegnante di sezione per organizzare l'inserimento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia all'insegnante.

PROGETTO "L'ALBERO E LE STAGIONI"

Ogni mattina viene stimolata la riflessione sul tempo, sul meteo, sui mesi e le stagioni durante il momento della routine.

Al cambio di stagione, vengono svolte attività creative e manipolative per fissare gli elementi caratteristici e rappresentativi della stagione. Il tutto viene accompagnato anche dalla lettura di albi illustrati inerenti.

OUTDOOR EDUCATION

Cosa significa *Outdoor Education*? Significa Educare in Natura, all'aperto.

R. C. Moore scrive che "la natura è un universo esperienziale illimitato, che supporta ogni dimensione fisica, sociale e psicologica dello sviluppo". Il pedagogo Comenio afferma a sua

volta che "il bambino è come un seme che ha in sé tutte le potenzialità di sviluppo e che va smantellata la convinzione di credere che il bambino sia un contenitore da riempire di nozioni".

Dopo queste precisazioni possiamo dire che *Educare in Natura* significa pensare che la Terra rappresenti una dimensione in cui esercitarsi e stare sempre in attenzione, a cogliere nuovi significati, a essere stabili ma non fermi. Se pensiamo al fuori come ambiente educativo, allora uscire non è casuale o limitato alla situazione di bel tempo, ma è quotidiano perché parte dell'esperienza educativa, connesso a quanto si fa all'interno, inserito nella progettazione e nella routine giornaliera. Applicare l'OE significa coniugare esperienze concrete, realizzate all'aperto, con momenti di riflessione teorica (narrazione, conversazione) e di produzione finale (grafica, plastica, verbale) realizzati prima e dopo le attività. In questo inquadramento J. J. Rousseau afferma che l'educatore diventa un "giardiniere" la cui necessità fondamentale è quella di rispettare la natura del bambino nell'azione educativa e per attuarla è necessario OSSERVARE il bambino per conoscere i suoi bisogni e le sue possibilità.

PROGETTO PET THERAPY CON LA SQUADRA CINOFILA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI ROVATO

Questo progetto vuol avvicinare i bambini alla conoscenza consapevole e responsabile del mondo animale, in particolare del cane. Far conoscere il cane nelle sue diversità, nel suo modo di comunicare e di comportarsi. Vuole inoltre promuovere attraverso un approccio ludico-didattico il rispetto per l'animale e il giusto atteggiamento per comprendere e interpretare i segnali che ci invia.

PROGETTO ORSO SOCCORSO (per bambini di 4 e 5 anni)

In collaborazione con i volontari del soccorso di Verolanuova, i bambini dei gruppi dei castori e degli orsi acquisiranno alcune buone pratiche da attuare in caso di emergenza sanitaria.

LABORATORIO DI INGLESE

Il laboratorio di inglese prevede una giornata dedicata ad esso, in conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo si favorisce un approccio per immersione alla lingua straniera integrando la routine giornaliera, svolgendo attività di tutti i giorni, facendo canzoni o proseguendo il progetto annuale affrontando semplici concetti e scoprendoli in inglese.

Il laboratorio di inglese vuole offrire un primo approccio alla lingua con l'intento di creare nel bambino l'associazione suono, gesto e significato attraverso il coinvolgimento diretto. Ogni anno in base all'organizzazione delle insegnanti, si valuta se è possibile inserire un ulteriore laboratorio di potenziamento, per intersezione, gestito dall'insegnante jolly.

PREGRAFISMO ANCHE CON IL METODO ANALOGICO DI CAMILLO BORTOLATO (per i bambini di 5 anni)

Da gennaio verrà proposto il libro *“Fare, disegnare, colorare e prepararsi a scrivere”* che presenta un percorso suddiviso in 46 unità da svolgere giorno per giorno osservando una ritualità nella preparazione del materiale, nella spiegazione e nell'esecuzione.

Questo metodo pone come base il rallentamento del gesto grafico perché la mente del bambino è veloce, ma la mano è ancora inesperta. Più che l'intelligenza cognitiva qui viene stimolata l'intelligenza emotiva che significa: condensare energie, protrarre lo sforzo, sopportare le frustrazioni, non fare i confronti con i compagni. Sapere che i risultati arrivano come premio dopo la fatica.

PROGETTO APICULTURA

Da gennaio, con l'aiuto dell'esperta Silvana Faita, ci sarà il laboratorio di apicoltura che prevede un primo approccio alla scoperta del mondo delle api. Attraverso l'osservazione e la manipolazione i bambini si avvicineranno al mondo delle api nel rispetto di esse e della natura.

PROGETTO “LA SCUOLA, UNA FORESTA DI LIBRI”

Durante l'anno l'esperta Elena Ferrari in arte Signora Talpa viene a scuola a svolgere dei laboratori con i bambini dai 3 ai 5 anni per offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come “oggetto misterioso” che ci permette di aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, stimolando la creatività sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione del racconto.

La nostra scuola pone attenzione e valore anche alla formazione per i genitori attraverso proposte annuali come:

- Primo Soccorso in collaborazione con Rovato Soccorso, una lezione teorico-pratica sulle manovre di DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE in ETA' PEDIATRICA.
- Incontri del Comitato Pedagogico Territoriale 0-6
- incontri con esperti proposti dalla scuola secondo le esigenze dei genitori.

Metodologie impiegate per l'attuazione del curricolo

Le metodologie sono le procedure impiegate per conseguire un obiettivo prefissato. Più le metodologie didattiche sono scelte e condivise dal team docenti e ragionate individuando le abilità dei bambini, più vanno a buon fine.

- **Didattica laboratoriale:** caratterizzata da un ruolo attivo del bambino che, svolgendo un'attività, raggiunge l'obiettivo. Nella nostra scuola dell'infanzia vengono proposti i laboratori di psicomotricità, con un esperto esterno, inglese e outdoor. In tutti questi il bambino sperimenta, scopre, tocca, sente e costruisce il suo sapere da protagonista.
- **Problem-solving:** individuando uno specifico problema si mettono in atto strategie per risolverlo. Quotidianamente i bambini si trovano a risolvere screzi e divergenze nelle relazioni sociali o nel gioco: partendo dalla difficoltà i bambini sono spronati al confronto e alla riflessione per trovare una soluzione che rispetti i voleri di ciascuno.
- **Esplorazione e ricerca:** i bambini conoscono attraverso il corpo, le mani, la mente e continuano a costruire il loro sapere cercando, facendosi domande, riflettendo, confrontandosi, lasciandosi stupire e meravigliare. L'adulto crea le condizioni per spingerli all'esplorazione e in modo non direttivo li guida nella ricerca di conoscenze e concetti utili. Ciò avviene nella quotidianità soprattutto nel gioco libero e in giardino ed è strettamente collegato alla metodologia del problem solving.
- **Storytelling:** i bambini amano raccontare le loro esperienze e ancor più condividerle con il gruppo; questa metodologia favorisce la capacità di narrazione, di ascolto, di interpretazione, di veicolare messaggi importanti, di spirito critico.
- **Circle time:** è la metodologia didattica maggiormente impiegata nella nostra scuola, dove i bambini messi in cerchio creano una sorta di filo umano, in cui l'adulto fa da mediatore e loro sono liberi di esprimere opinioni e stato d'animo. Il "momento del cerchio" permette di valorizzare le competenze dei singoli e del gruppo.
- **Gioco guidato:** attività primaria in cui i bambini esprimono il loro potenziale e sono coinvolti integralmente con le molteplici dimensioni: creativa, espressiva, riflessiva, artistica, narrativa, motoria, emotiva. I momenti di gioco presenti nella scuola sono sia liberi che guidati o mediati dall'adulto.

La scelta dei materiali naturali e destrutturati supporta le scelte educative adottate dalla scuola, aiutando a "portare dentro il fuori", per far sì che fuori e dentro siano due dimensioni in continua comunicazione. Molto spesso, questo tipo di materiali aiuta a sostituire quelli già strutturati e

preimpostati che si trovano comunemente in commercio. L'utilizzo di materiale destrutturato aiuta ad attivare i processi mentali del bambino che, sempre più spesso, all'interno della società, è individuo passivo davanti ad uno o più schermi. Tale scelta attuata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia di Duomo si propone di essere utile ai fini dell'accrescimento della creatività, oltre che dello sviluppo della competenza imprenditoriale e delle abilità logico-matematiche.

Le strategie educative

Quando si parla di strategie educative si intende un insieme di operazioni, risorse, selezionate e pianificate attentamente dall'adulto, che sono impiegate in un contesto pedagogico per raggiungere uno o più obiettivi. Le strategie impiegate nella nostra scuola sono:

- Lavori individuali: a seguito di un input lanciato dall'adulto o dopo una proposta condivisa con il gruppo, i bambini sono invitati ad elaborare un lavoro individuale ragionando sul contenuto e giungendo ad un risultato.
- Lavori in piccolo gruppo, seguendo l'esempio delle Scuole di Trento: bambini che in piccolo gruppo svolgono un'attività e collaborano per raggiungere un obiettivo comune, senza l'intervento direttivo dell'adulto.
- Attività laboratoriali in classe: proposte pianificate dall'insegnante che stimolano il bambino al "fare" in prima persona per costruire il suo apprendimento. Per i grandi viene proposto il libro "fare" di Camillo Bortolato al fine di acquisire i prerequisiti per la scuola primaria.
- Attività progettuali: nell'arco dell'anno si alternano numerose proposte legate alla programmazione didattica che vengono modulate in base all'età, all'interesse e al feedback del gruppo classe.

IRC

"La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini " (L. 53/03, art.2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi anche il "conseguimento di una formazione spirituale e morale" (L. 53/03, art.2b).

Ogni scuola dell'infanzia, dunque, se vuole concorrere all'educazione armonica ed integrale dei bambini, deve tenere presente e curare anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino.

Le scuole dell'infanzia cattoliche offrono una proposta culturale che si caratterizza per un'attenzione specifica ed originale alla religione cattolica.

Alla realizzazione di una proposta formativa che si fonda su un Progetto educativo ispirato ai valori cristiani contribuiscono:

- ogni attività educativa e didattica, quindi la vita scolastica nel suo complesso, in quanto ogni suo aspetto è vissuto e proposto nella prospettiva di una visione cristiana della vita, della persona, dell'educazione;
- uno specifico e originale IRC, inteso come contenuto culturale che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- specifici "momenti celebrativi e formativi-spirituali che la scuola può proporre".

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre all'interno del proprio curricolo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica previsto dalla legge n. 92 del 20 Agosto 2019 e D. M. "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come premesso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 Giugno n. 35. Questo insegnamento sostituisce quello di "Cittadinanza e Costituzione", previsto dal Decreto Legislativo 137/2008 ed esplicitamente richiamato nelle attuali "Indicazioni nazionali per il curricolo". Questo insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale alle altre materie in virtù della pluralità di obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

Già le stesse Indicazioni nazionali per il curricolo avevano posto le basi per l'educazione civica attraverso la definizione stessa delle finalità del processo formativo. In particolare parlando di:

- **IDENTITA'**: consolidare l'identità significa sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità con usi, linguaggi, ruoli e abitudini proprie.
- **AUTONOMIA**: sviluppare autonomia significa partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **CITTADINANZA**: vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

Costituzione

Nella scuola dell'infanzia essa rimanda all'attenzione al bene dell'altro, ma anche alla cura e alla corresponsabilità sociale. Ciò si esplica sia nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto e l'appartenenza; sia nella partecipazione ad iniziative di carattere nazionale, territoriale o associativo.

La nostra scuola propone percorsi tematici di attività sui temi legati alla giornata mondiale dei diritti dell'infanzia (20 Novembre), della giornata dell'albero (21 Novembre), della giornata della diversità e unicità di ciascuno (Giornata dei calzini spaiati, 5 Febbraio), della Repubblica (2 Giugno).

Attraverso le proposte ludiche didattiche i bambini toccano con mano il loro essere per natura "sociali", cioè aperti al noi, all'altro, al "tu" con cui instaurare un dialogo, che viene riconosciuto come portatore di diritti e doveri, che è altro da me, diverso ma unico e irripetibile. Il bambino è aperto al tu, all'altro e insieme formano il noi, una comunità e nella quotidianità apprende quanto sia importante il rispetto del noi per vivere bene insieme. I bambini fanno parte di un gruppo e in senso

più ampio di un territorio, di una comunità che ha delle regole ed è necessario confrontarsi con i limiti per il benessere di tutti.

Sviluppo Sostenibile

Lo sviluppo sostenibile deriva dall'accogliere il creato come dono e dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale, dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e della tutela della "casa comune".

L'Agenda 2030 che l'Onu ha firmato con i paesi nel 2015 ha stilato 17 obiettivi da raggiungere per uno sviluppo sostenibile e salvaguardia della convivenza civile. Il quarto obiettivo riguarda la scuola poiché deve impegnarsi a fornire "un'educazione di qualità, equa, inclusiva e con opportunità di apprendimento per tutti!". Si apre quindi uno scenario, per la scuola dell'infanzia, che rimanda all'"educazione ambientale" come tutela dei cittadini di oggi e di domani nel senso più ampio del termine, anche nella sua connotazione spirituale.

Cittadinanza Digitale

Con il termine cittadinanza digitale ci si riferisce al riconoscimento dell'evoluzione tecnologica come opportunità nella creazione di rete di relazioni complesse, facilmente accessibili, multimediali e "globali"; ma anche come strumento capace di realizzare ambienti che consentono lo sviluppo di relazioni autentiche e come possibilità di accesso all'apprendimento da parte di diversi stili cognitivi, valorizzando tutte le intelligenze.

Le insegnanti propongono semplici attività di coding, sia come movimento fisico nello spazio che come movimento in piccola scala sul foglio, per stimolare il pensiero computazionale. Video, videoproiettore e foto vengono impiegati per osservare e apprezzare, per cogliere la bellezza, i particolari dei dipinti o quadri di grandi artisti.

LA SCUOLA INCLUSIVA e LE SCELTE EDUCATIVE (Piano per l'inclusione)

Come recita l'art. 34 della Costituzione italiana "la Scuola è aperta a tutti". La nostra Scuola pone al centro della sua missione educativa il bambino nel suo percorso di crescita, lo accompagna e lo sostiene in ogni momento della vita scolastica. L'intervento educativo è fondato sulla persona, sulla valorizzazione dei talenti di ciascuno e sulla personalizzazione della didattica. Il nostro obiettivo è quello di garantire a tutti i bambini il successo formativo.

Gli insegnanti osservano e monitorano tutte le situazioni di difficoltà e progettano interventi personalizzati, al fine di potenziare e supportare le abilità dei singoli bambini. Il nostro Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) viene steso in modo conforme alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

La visione inclusiva è trasversale a tutta la dimensione curricolare e richiama il senso più ampio del concetto di inclusione: non si fa più riferimento in senso stretto ai bambini con certificazione o diagnosi di disabilità, ma ci si riferisce al tenere in considerazione i vari stili di apprendimento di ciascuno, con ritmi e metodi propri. Emerge il concetto di equità non di uguaglianza: si creano per ognuno le condizioni migliori per apprendere, accettando e lasciando spazio ai tempi e alle strategie personali per raggiungere un certo apprendimento.

Nel nostro PAI, così viene intesa l'inclusione: *“un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Essa implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, che va oltre l'integrazione”* (rif. PAI, 2024/2025).

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, qualunque sia la loro cultura, religione, etnia e appartenenza sociale.

Il processo inclusivo nell'educazione implica tre aspetti centrali: riconoscere le differenze individuali come risorse, accrescere la partecipazione degli alunni ed eliminare la loro “esclusione”; ridurre gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento di tutti i bambini.

Il processo di integrazione passa attraverso il riconoscimento della diversità e la valorizzazione dell'identità di ciascuno. Il presupposto che muove la scuola dell'infanzia verso l'inclusione è la consapevolezza di dare maggior enfasi alle risorse, umane e materiali, che sono già presenti nella realtà.

La scuola può offrire ai bambini in situazioni di disabilità o svantaggio l'adeguata opportunità educativa realizzando l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo individualizzato che costituisce parte integrante della programmazione (creando una rete di lavoro tra neuropsichiatria infantile, famiglia, scuola, enti locali).

La frequenza di bambini certificati secondo la legge 104 richiede l'intervento di un insegnante di sostegno e/o assistente all'autonomia (in base ad accordi con il Comune) e un PEI, attraverso il quale attuare metodologie per favorire l'educazione e l'integrazione nella sezione.

La nostra scuola si pone in un'ottica inclusiva anche verso i bambini di diverse nazionalità. Diventa quindi sempre più urgente favorire il loro inserimento, nel rispetto delle normative sull'inclusione scolastica e nello spirito di accoglienza, attraverso percorsi didattici che si arricchiscono di nuove forme operative rispondenti alle necessità contingenti e ai cambiamenti sociali.

Indispensabile, fin dalla scuola d'infanzia, predisporre un intervento formativo finalizzato a:

- fornire gli strumenti linguistici che favoriscono la socializzazione e la scolarizzazione del bambino;
- acquisire le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività della classe;
- l'apprendimento di un primo livello della lingua italiana (denominata L2) è essenziale per il percorso di alfabetizzazione primaria.

L'insegnante accompagna il bambino nel superamento della difficoltà all'approccio della nuova lingua, cercando di svolgere con attenzione, disponibilità e sensibilità la sua azione mediatrice.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Un altro aspetto importante che viene valorizzato all'interno della nostra scuola è quello della continuità educativa. Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. A tal proposito, il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti pensano e attuano i progetti educativi e didattici per i bambini, che vivono il qui ed ora e vanno alla ricerca del loro percorso di crescita; pertanto, è importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento di ogni studente. All'interno di questa cornice teorica, la nostra scuola promuove sia una continuità verticale che orizzontale.

Nel primo caso, il team docenti si impegna a promuovere una continuità tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, attraverso progetti ponte condivisi per permettere l'ambientamento dei bambini, incontri di passaggio informazioni con i docenti di ordini di scuola differenti attraverso l'utilizzo di schede di passaggio, incontri per definire la ricerca di strategie comuni per valorizzare le competenze minime e modalità per aiutare ad affrontare il cambiamento.

La nostra struttura, ormai da qualche anno, si direziona verso l'ottica educativa 0-6 anni: le insegnanti del team si formano costantemente per garantire una piena condivisione del progetto educativo, al fine di creare un ambiente che lavori in sinergia dagli 0 ai 6 anni di età dei bambini. In questo, la presenza dell'asilo nido all'interno della stessa struttura della scuola dell'infanzia è senz'altro un valore aggiunto: esiste un rapporto di scambio diretto e condivisione di decisioni e progetti, attività e momenti conviviali. A partire da aprile/maggio, ogni anno, i bambini più grandi del nido iniziano a condividere i momenti del gioco libero e del pranzo in quella che sarà la loro futura sezione, in modo da concedere loro un ambientamento lento e una familiarizzazione con le insegnanti. Nel secondo caso, invece, la scuola si apre al territorio creando una rete solida con associazioni che possono supportare l'acquisizione di competenze fondamentali nei bambini, attraverso l'esperienza diretta. Tra le associazioni con cui la scuola dell'infanzia "G. Garibaldi" di Duomo (BS) collabora, troviamo: Protezione Civile di Rovato, Squadra Cinofila di Rovato, Rovato Soccorso, Gruppo Verolese Volontari del Soccorso, Comando dei Carabinieri di Chiari e Rovato, Vigili del Fuoco Distaccamento dei Volontari di Chiari, Lions Club Rovato "Il Moretto", Un Sorriso per Matteo ed Ettore, Biblioteca Comunale di Rovato. Oltre a queste, la nostra scuola è convenzionata con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e accoglie tirocinanti e stagiste anche dalle scuole superiori del territorio.

Viene mantenuta una collaborazione scuola-famiglia attraverso incontri formali e informali (colloqui individuali, assemblee, incontri di intersezione con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori) al fine di garantire una continuità educativa.

SERVIZI 0-3

Nido

Il servizio nido di ispirazione cristiana, inserito all'interno della scuola dell'infanzia, si presenta come luogo accogliente, in grado di sostenere e promuovere la crescita globale dei bambini in collaborazione con le famiglie.

All'interno del nido i bambini possono sperimentare, conoscere, comprendere e inventare il mondo che li circonda manipolando, assaggiando, utilizzando diversi materiali naturali ed allo stesso tempo sviluppando le proprie sensazioni tattili, visive, gustative e olfattive.

Intendiamo promuovere una forte circolarità tra il "dentro" e il "fuori", in collaborazione con la scuola dell'infanzia in un'ottica 0-6.

Vista l'importanza delle esperienze in natura si è pensato di mettere in atto pratiche educative in cui le azioni da svolgere siano già di per sé significative e correlate; si esce per conoscere e vivere un contesto esterno al nido e si portano dentro elementi della vita quotidiana per conoscerli, sperimentarli, esplorarli. Il nostro nido è aperto a bambini di età compresa tra 12 e 36 mesi, è gestito

dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Asilo Infantile di Duomo ed è convenzionato con il Comune di Rovato.

I posti a disposizione sono 24 e gli inserimenti dei bambini vengono effettuati in due principali periodi: nel mese di settembre e in quello di gennaio.

Il periodo dell'inserimento è molto delicato per il bambino e per la sua famiglia, ecco perché si è deciso di attuare un inserimento partecipato o inserimento svedese. Il nido è predisposto al piano di terra, in luoghi specifici, idonei alle esigenze dei più piccoli. Ogni mobile, ogni arredo deve rispondere a precisi criteri di funzionalità, praticità, igiene, sicurezza ma anche di estetica, in una parola "essere il più possibile dalla parte dei bambini", comprendendone e favorendone le esigenze. In questo modo si è creato un ambiente idoneo, caldo ma anche accogliente, dove tutti possono sentirsi "a casa". A livello pratico emerge che gli ambienti raccolti ed organizzati con materiali pensati e finalizzati introducono alle relazioni amicali, al rilassamento e alla concentrazione. Lo spazio esterno posteriore è diviso da staccionate per mantenere la divisione tra infanzia e nido. Il Nido è aperto dal 1° settembre al 31 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.00.

Sono previste le seguenti modalità di frequenza:

- tempo ridotto: 7.30-13.15
- tempo ridotto: 8.30-14.30
- tempo ridotto: 13.00-18.00
- tempo normale: 7.30-16.00.
- tempo normale/ridotto: 9.00-16.00
- tempo prolungato/ridotto: 9.00-18.00
- tempo prolungato: 7.30-18.00

Sono previste due fasce orarie di uscita:

- dalle 13:15 alle 13.30;
- dalle 15.45 alle 18.00 in relazione alla modalità di frequenza prescelta.

Come per ogni servizio nella fascia 0-3 è prevista la realizzazione di un progetto pedagogico che attraverso gli incontri d'equipe, il coordinatore pedagogico e le educatrici di riferimento monitorano e valutano per garantire l'efficacia educativa del progetto.

Ogni anno, con la scuola dell'infanzia, vengono attuati progetti comuni in un'ottica 0-6.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Organizzazione della scuola

Gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. La scuola è gestita didatticamente dagli organi collegiali previsti dalla legge ed è amministrata dal Consiglio di Amministrazione (indicato in questo documento come C.d.A). La domanda di iscrizione va presentata entro la data stabilita dalla scuola che solitamente, coincide con quella del Ministero della Pubblica Istruzione. Essa comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del regolamento di istituto nonché del Progetto Educativo della scuola con l'impegno a rispettarlo e a collaborare alla sua attuazione. La refezione è predisposta conformemente alle tabelle dietetiche previste dall'ATS. La Scuola è coperta da adeguate polizze assicurative.

Consiglio di amministrazione

L'Ente Asilo Infantile di Duomo è un'associazione riconosciuta iscritta al numero 1164 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private; come tale, trova la sua disciplina generale negli articoli dal n. 14 al n. 35 del Codice Civile.

L'Ente opera, senza scopo di lucro, sulla base di uno Statuto del 1993 ed è governato dai seguenti organi:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione (CDA);
- i Revisori dei conti;
- i Probiviri.

Sono soci dell'Ente i genitori dei bambini iscritti (soci-genitori) e tutti coloro che, condividendone gli scopi, versano una quota annuale (soci ordinari).

I soci si riuniscono in assemblea ordinaria almeno una volta l'anno e in assemblea straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per iniziativa del Presidente del CDA o per richiesta formale di almeno un decimo dei soci.

All'Assemblea dei soci spetta: l'approvazione del bilancio, la modifica dello Statuto, lo scioglimento dell'Ente, l'elezione dei membri del CDA, dei Revisori dei conti e dei probiviri.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del CDA.

Il CDA dell'Ente è composto da:

- n. 3 membri eletti dai soci-ordinari;
- n. 1 membro eletto dai soci-genitori;

n. 1 socio di diritto (Parroco pro-tempore o suo rappresentante).

Tutti i componenti rimangono in carica 4 anni.

I membri del CDA eleggono al loro interno il Presidente (che ha la rappresentanza legale dell'Ente e presiede anche l'Assemblea dei soci) e il Vice Presidente.

Spetta al CDA: redigere i bilanci, predisporre il regolamento dell'Ente, gestire il personale, stipulare atti, convenzioni e contratti inerenti all'attività dell'Ente e più in generale adempiere a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi vigenti.

Il CDA si riunisce in via ordinaria due volte l'anno per la redazione dei bilanci e in via straordinaria ogni qualvolta ve ne sia motivo.

L'attuale CDA, insediatosi a seguito di regolari elezioni in data 25/03/2023, è composto da:

Gilberti Stefania – Presidente;

Fossadri Stefano – Vice Presidente;

Desenzani Andrea (consigliere), Pontoglio Carolina (consigliere votato dai genitori) , Don Mario Metelli (membro di diritto) don Elio Berardi (delegato da Don Mario).

Ai Revisori dei Conti compete di vigilare su tutta l'attività amministrativa dell'Ente, controllando i bilanci e i libri contabili; gli attuali Revisori dei Conti sono: Pontoglio Mariella, Gandossi Gianluigi e Zani Franco.

I Probiviri si occupano invece di eventuali controversie riguardanti lo Statuto ed i regolamenti; gli attuali sono: Gandossi Laura, Fossadri Alberto, Nodari Gianluca.

Anche Probiviri e Revisori durano in carica 4 anni.

A inizio anno le insegnanti, con l'approvazione finale del CDA, elaborano i seguenti calendari/incontri:

- il collegio docenti è fissato ogni mese;
- l'assemblea di presentazione alle famiglie delle attività didattiche ed educative per l'intero anno scolastico, durante la quale avviene l'elezione delle rappresentanti di sezione, a ottobre;
- i colloqui individuali con le famiglie, per il nido due volte l'anno, a gennaio e giugno; per l'infanzia una volta all'anno con restituzione delle griglie di passaggio alla scuola primaria per gli orsi;
- le riunioni di intersezione, con i rappresentanti di sezione, fissate indicativamente a novembre, febbraio e maggio, in modo da organizzare i momenti importanti come il Natale, la festa del papà e della mamma ;
- festa di Natale, prevista gli ultimi giorni di lezione prima delle vacanze natalizie; gli open day per infanzia e nido; per i soli bambini grandi di nido e infanzia la festa dei diplomi;
- Il servizio di scuola dell'infanzia potrebbe essere attivato anche per il mese di luglio, dando il via al "grest estivo" (che propone la stessa tematica dei centri estivi oratoriani) in relazione al

numero di richieste presentate dalle famiglie, non solo di quelle residenti a Duomo ma di tutte quelle presenti nelle frazioni del comune rovatese.

Sezioni della scuola dell'infanzia

L'attuale struttura scolastica permette un numero di sezioni eterogenee fino a tre. Ogni sezione può accogliere il numero di bambini autorizzato dalle autorità competenti, che nel caso specifico della nostra scuola fissa il tetto massimo a 25 unità ciascuna. La scuola, in base alle disposizioni ministeriali, qualora se ne presenti l'opportunità e disponibilità di posti, accoglie bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di inizio frequenza. Ogni sezione è affidata ad un'insegnante fornita del titolo richiesto dalle vigenti disposizioni. La responsabilità dei bambini resta ai docenti titolari di sezione e, in caso di assenza, ai supplenti.

I criteri per la formazione delle sezioni sono i seguenti:

- rapporto maschi/femmine;
- rapporti di parentela;
- numero di piccolissimi e di bambini diversamente abili;
- indicazioni fornite dalle educatrici del nido durante il passaggio all'infanzia.

Personale/organico e formazione

L'organico della scuola è fissato dal C.d.A. Il personale è assunto secondo le norme e le modalità stabilite dal Regolamento e dal contratto collettivo nazionale di lavoro, che regola anche i rapporti economici e normativi. All'atto dell'assunzione il personale docente e non docente dichiara di essere consapevole e di accettare, senza riserve, le finalità educative dell'Ente e di cooperare al loro raggiungimento. Tutto il personale è tenuto a frequentare i corsi di aggiornamento in materia di antincendio, primo soccorso, alimentarista etc. Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico professionale inoltre, i docenti sono tenuti a partecipare alle iniziative della scuola, o di altri enti che promuovono percorsi formativi.

Nello specifico l'organico della scuola dell'infanzia è attualmente composto da:

- una coordinatrice pedagogica, Pezzotti Silvia, in possesso dell'abilitazione grazie al corso biennale per coordinatrici Fism-Lumsa di Roma, conseguito nel giugno 2019. (attualmente sostituita causa maternità da due referenti: Bordiga Monica che si occupa del nido e Cabassi Andrea-Francesca che si occupa della Scuola dell'Infanzia)

- tre insegnanti a tempo pieno dalle ore 9.00 alle ore 16.00, Cabassi Andrea-Francesca, in possesso della Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria, conseguita nel 2023; Ugnani Silvia in possesso di Laurea in Scienze della formazione primaria (conseguita nel 2012) e Zucchetti Francesca in possesso di Laurea in Scienze dell'educazione;
- tre educatrici di nido, Pezzotti Silvia, presente dalle 7.30 alle 14.30 in possesso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione (conseguita nel 2012) e di Laurea in Scienze Pedagogiche (conseguita nel 2017) attualmente sostituita per maternità da Bessi Valentina, studentessa di Scienze dell'Educazione ; Bordiga Monica dalle 9 alle 16 in possesso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione (conseguita nel 2016) e di Laurea in Scienze Pedagogiche (conseguita nel 2018) e presente dalle 11.00 alle 18.00 e Cancelli Gloria dalle 9.00 alle 16.00 in possesso di Laurea Triennale conseguita nel 2023. Le tre educatrici ruotano settimanalmente su turnazioni;
- Due insegnanti jolly: Bozza Giulia, studentessa di Scienze della Formazione Primaria, e Mainetti Silvia, studentessa di Scienze dell'educazione. Orario di 60 ore mensili ciascuna.
- una cuoca , Bonfiglio Giacomina;
- quattro ausiliarie, Dotti Gabriella, Bersini Rosa, Kowalska Beata e Masserdotti Manuela.
- una segretaria, Bersini Laura.

Tutto il personale ausiliario ed il personale docente è in possesso del corso Haccp, previsto dal DL 193/07-ex 155/97 e anche dei corsi di primo soccorso e sicurezza e del corso di antincendio, come tutto il resto del personale assunto, secondo i DL 81/08 e DPR 151/11. (vedi tabella sottostante).

La referente per il nido Bordiga Monica partecipa a quattro incontri di coordinamento di macro zona tenuti dalla Dott.ssa Doris Marchetti per il nido.

La coordinatrice Cabassi Andrea-Francesca partecipa agli incontri di coordinamento di macro zona Franciacorta tenuti dalla Dott.ssa Daniela Faccoli per la scuola dell'infanzia.

Formazione generale e specifica lavoratori

NOMINATIVO	MANSIONE	TIPOLOGIA RISCHIO	DATA FORMAZIONE	SCADENZA
BERSINI MARIA ROSA	AUSILIARIA	Rischio Basso	11/08/2020	11/08/2025
BESSI VALENTINA	EDUCATRICE	Rischio Basso	28/08/2024	28/08/2029
BONFIGLIO GIACOMINA	CUOCA	Rischio Basso	02/12/2022	02/12/2027
BORDIGA MONICA	EDUCATRICE	Rischio Basso	11/08/2020	11/08/2025
CABASSI ANDREA-FRANCESCA	INSEGNANTE	Rischio Basso	03/12/2022	03/12/2027
CANCELLI GLORIA	EDUCATRICE	Rischio Basso	30/01/2024	25/01/2029
DOTTI GABRIELLA	AUSILIARIA	Rischio Basso	02/12/2022	02/12/2027
KOWALSKA BEATA	AUSILIARIA	Rischio Basso	03/12/2022	03/12/2027
MASSERDOTTI MANUELA	AUSILIARIA	Rischio Basso	28/08/2024	28/08/2029
PEZZOTTI SILVIA	EDUCATRICE	Rischio Basso	11/08/2020	11/08/2025
URGNANI SILVIA	INSEGNANTE	Rischio Basso	03/12/2022	03/12/2027
MAINETTI SILVIA	JOLLY	Rischio Basso	28/08/2024	28/08/2029
ZUCCHETTI FRANCESCA	INSEGNANTE	Rischio Basso	30/01/2024	25/01/2029

Formazione addetti incendi/emergenze

NOMINATIVO	MANSIONE	TIPOLOGIA CORSO	DATA FORMAZIONE	SCADENZA
BERSINI MARIAROSA	AUSILIARIA	Rischio Medio	01/08/2020	01/08/2025
BONFIGLIO GIACOMINA	AUSILIARIA	Rischio Medio	09/01/2022	09/12/2027
CABASSI ANDREA-FRANCESCA	INSEGNANTE	Rischio Medio	11/01/2023	11/01/2028
CANCELLI GLORIA	EDUCATRICE	Rischio Medio	31/01/2024	31/01/2029
MONICA BORDIGA	EDUCATRICE	Rischio Medio	19/04/2023	19/04/2028
PEZZOTTI SILVIA	EDUCATRICE	Rischio Medio	16/01/2023	16/01/2028
URGNANI SILVIA	INSEGNANTE	Rischio Medio	11/01/2023	11/01/2028
ZUCCHETTI FRANCESCA	INSEGNANTE	Rischio Medio	31/01/2024	31/01/2029

Formazione addetti primo soccorso

NOMINATIVO	MANSIONE	TIPOLOGIA CORSO	DATA FORMAZIONE	SCADENZA
BERSINI MARIAROSA	AUSILIARIA	/	30/01/2024	30/01/2027
BORDIGA MONICA	EDUCATRICE	/	30/01/2024	30/01/2027
CABASSI ANDREA-FRANCESCA	INSEGNANTE	/	15/02/2023	15/02/2026
CANCELLI GLORIA	EDUCATRICE	/	29/01/2024	29/01/2027
URGNANI SILVIA	INSEGNANTE	/	15/02/2023	15/02/2026
ZUCCHETTI FRANCESCA	INSEGNANTE	/	29/01/2024	29/01/2027

Formazione R.L.S.

NOMINATIVO	MANSIONE	TIPOLOGIA CORSO	DATA
CABASSI ANDREA-FRANCESCA	INSEGNANTE	/	11/02/2025

Formazione dirigente/preposto

NOMINATIVO	MANSIONE	TIPOLOGIA CORSO	DATA
PEZZOTTI SILVIA	COORDINATRICE - EDUCATRICE	/	08/04/2023

Il coordinamento pedagogico

Il Coordinatore è responsabile del buon funzionamento del servizio come dell'andamento generale della scuola dell'infanzia. Esso controlla, con la collaborazione del CDA, la regolarità di tutti i documenti relativi ai bambini, cura che vengano conservati in segreteria e in archivio registri, documenti della scuola, del personale, dei bambini ecc. Gestisce i rapporti con il personale e relaziona al CDA tutto ciò che riguarda l'andamento della scuola. Nel rispetto della libertà didattica garantita ai docenti, promuove le riunioni del Collegio delle Docenti per la programmazione e la verifica dell'attività educativa svolta alla luce delle indicazioni contenute nel progetto educativo della scuola. Inoltre cura i rapporti con la Direzione Didattica Statale del Circolo di appartenenza, con il Comune (nello specifico con l'ufficio dei Servizi alla Persona), con l'ADASM-FISM, con l'ufficio scolastico regionale.

I docenti

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'insegnante, attraverso una regia attenta ed equilibrata, guida il bambino a prendere conoscenza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà e a conoscerla. Esercita il suo ruolo su diversi piani relazionali: con i bambini, le famiglie, le colleghe, gli insegnanti ed operatori socio scolastici. Rispetto ai bambini esercita un ruolo:

- di promozione di una relazione interpersonale calda, empatica e valorizzante l'intelligenza emotiva di ciascuno;
- di regia educativa: con flessibilità di metodo e di relazione nei confronti dei bambini nella realizzazione del progetto, osserva, guida in modo non direttivo e sostiene il singolo e il gruppo nel proprio percorso di crescita, fornendogli strumenti per imparare ad apprendere;
- di facilitatore e mediatore nel processo di apprendimento sostenendo le diversità culturali e i diversi percorsi di scoperta e conoscenza;
- di stimolo all'acquisizione di competenze, alla curiosità e all'esplorazione, alla capacità di rielaborare e riflettere su ciò che si fa, al piacere dell'apprendere in reciprocità.

Rispetto alle famiglie:

- accoglie i bisogni formativi e di sostegno ai bambini espressi dai genitori;
- sostiene la corresponsabilità educativa della scuola, al fine di raggiungere una piena condivisione del progetto educativo.

I compiti dell'insegnante di scuola dell'infanzia sono quindi molteplici:

- creare un clima positivo che aiuti i bambini nel momento dell'entrata alla scuola, ad accettare, conoscere ed apprendere dalla e nella realtà;

- creare un contesto educativo facilmente leggibile dai bambini;
- osservare e valutare i comportamenti dei bambini e le loro necessità.

Alle insegnanti spetta il compito di promuovere la FORMAZIONE INTEGRALE dei bambini e per questo possiedono i seguenti requisiti:

- sensibilità e disponibilità alla relazione educativa,
- padronanza di specifiche competenze (pedagogiche, psicologiche e metodologiche),
- apertura al dialogo con le famiglie,
- impegno costante nella formazione e aggiornamento professionale,
- l'abilitazione all'insegnamento
- una condotta etica, religiosa e morale conforme ai principi cattolici fondanti della scuola.

È inoltre necessaria la collegialità che si esplica nella compartecipazione di tutte le insegnanti nei diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e nella documentazione delle attività svolte. Le insegnanti sono professionalmente preparate in base alla normativa vigente. L'aggiornamento è costante, partecipando ai corsi riguardanti la sicurezza, l'anti-incendio, il primo soccorso.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario coopera con il personale dirigente e docente all'attuazione del piano educativo, curando l'igiene del bambino, l'ordine, la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dalla Direzione. Qualunque sia il titolo di studio posseduto, il personale ausiliario deve svolgere le mansioni per cui è stato assunto e che gli sono affidate.

Collegio docenti

Il collegio delle docenti è formato da tutti i docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Le riunioni si tengono di norma una volta al mese, riunendo tutte le insegnanti. Due volte al mese si incontrano le sole insegnanti della scuola dell'infanzia, per programmare le attività didattiche e stendere le griglie di osservazione. Una volta a settimana si incontrano le sole educatrici del nido per stendere la programmazione ed elaborare le griglie di osservazione. Delle riunioni in plenaria va redatto apposito verbale scritto.

Al collegio dei docenti compete:

- la programmazione educativa e didattica, in coerenza con il progetto educativo,
- la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori,

- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale da svolgersi con lo studio personale e con la partecipazione alle attività di formazione previste dalla scuola.
- la gestione delle proposte nei confronti dei rappresentanti di sezione nominati ogni anno con elezione diretta e del CdA.

Coordinamento didattico di macro zona

La coordinatrice partecipa al coordinamento didattico online di macro zona predisposto dalla FISM. La suddetta può attuare sperimentazioni di ordine pedagogico – didattico, confronto attivo con le coordinatrici di altre zone, proporre ed organizzare percorsi formativi destinati alle proprie insegnanti (accomunando le proposte ad altre scuole se si rilevano bisogni formativi simili), rimanere aggiornata sulle richieste di documentazione specifica da parte del Ministero dell'Istruzione (PTOF, RAV, INDEX), attraverso quattro incontri annuali online per la scuola dell'infanzia e quattro incontri per il nido.

AUTOVALUTAZIONE, SCELTE STRATEGICHE E PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

La responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, competono alle insegnanti secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La nostra scuola considera la "valutazione" nella sua funzione formativa, di accompagnamento di processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I destinatari della valutazione sono, oltre agli alunni, anche e soprattutto, l'azione esercitata dalla scuola, ossia l'insieme di procedure, climi, relazioni, metodologie che nel loro intreccio caratterizzano la qualità della didattica.

La valutazione degli aspetti didattici e della dimensione educativa avviene attraverso:

- Griglie di osservazione con gli item relativi ai campi di esperienza, per tutti i bambini. (*vedi allegato F*)
- Confronti in itinere con i diversi professionisti che si occupano dei bambini certificati;
- Confronti tra insegnanti relativamente all'apprezzamento da parte dei bambini delle attività proposte; In libertà le insegnanti potranno decidere se utilizzare l'intervista ai bambini o la

condivisione del gradimento di ciascuno o la votazione per alzata di mano (o tramite cartelloni e grafici) di ciò che hanno più gradito. Durante il collegio docenti si condivide i progetti e le iniziative,

- Diario di bordo (che raccoglie le esperienze più importanti dei tre anni attraverso foto e attività significative)
- Condivisione di fotografie e documentazione con i genitori attraverso whatsapp, pagine social e Microsoft teams.

Fondamentale per mantenere adeguata la qualità della scuola dell'infanzia è l'autovalutazione della sua offerta formativa. A tale proposito la nostra scuola somministra un questionario di soddisfazione del servizio alle famiglie dei bambini frequentanti: l'obiettivo è di avere un feedback sul gradimento e l'efficacia educativa delle proposte didattiche e formative annuali.

Rappresentano momenti di autovalutazione anche le riunioni di intersezione con i rappresentanti di sezione, i quali sono chiamati a valutare le attività, a dare un giudizio sull'offerta formativa e a proporre consigli nuovi per il suo ampliamento e miglioramento.

I Questionari di autovalutazione vengono somministrati anche a tutto il personale in servizio, dal corpo docente del nido e della scuola dell'infanzia, alle ausiliarie e alla cuoca e aiuto-cuoca. Gli item riguardano la dimensione organizzativa, i tempi e i carichi di lavoro, il clima e le relazioni sociali tra i dipendenti; il questionario prevede anche una serie di domande aperte l'impegno, la serietà, la professionalità di ciascuno messa in atto durante l'anno in corso e una parte in cui segnalare le difficoltà e i suggerimenti per affrontarle e rimuoverle.

Alla base di tutto il processo valutativo c'è la pratica dell'osservazione, che dal latino significa guardare verso, custodire. L'osservazione è un processo la cui funzione principale è raccogliere informazioni sull'oggetto preso in considerazione; è "un'operazione di prelievo e strutturazione dei dati in modo da far emergere una rete di significati" (Tessaro, 2002). L'osservazione possiede alcune caratteristiche essenziali: è intenzionale, cioè guidata da un obiettivo esplicito; progettuale, cioè è utilizzata all'interno di un preciso progetto; circoscrive il setting, cioè punta l'attenzione su alcuni aspetti da rilevare; obiettiva, cioè rileva fatti e non sensazioni; utilizza precisi strumenti per la registrazione. Le insegnanti utilizzano l'osservazione anche come pratica di riflessione per capire cosa e come cambiare o migliorare.

Approvato in Collegio Docenti in data: 18/12/2024

Data di approvazione del PTOF da parte del Legale Rappresentante e del Consiglio
digestione/Amministrazione: 18/12/2024

ALLEGATI AL PTOF (TRIENNALI E ANNUALI)

- A. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA
- B. CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE
- C. MENU' E ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA
- D. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE, PIANO PER L'INCLUSIONE
- E. BILANCIO ANNUALE DELLA SCUOLA
- F. PATTO DI CORRESPONSABILITA', GRIGLIE DI VALUTAZIONE, QUESTIONARIO SCUOLA-FAMIGLIA, QUESTIONARIO AUSILIARIE, QUESTIONARIO INSEGNANTI

ALLEGATO A

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Asilo Infantile di Duomo (Scuola Materna e micronido)

Via Caduti, 3 – 25038 Duomo di Rovato (Brescia) Telefono/Fax 030 7721963

Codice Fiscale: 82003170170

Partita IVA: 00724810981

INFORMAZIONI UTILI PER I GENITORI A.S. 2024/2025

1. ORARIO SCOLASTICO

L'orario dell'asilo nido è il seguente:

- Apertura anticipata per chi usufruisce dell'anticipo concordato con il comune: 7.30-9.00.
- Apertura e accompagnamento dei bambini: **dalle 9.00 alle 9.15**
- Uscite intermedie concordate con il comune: dalle 13.15 alle 13.30.
- Seconda uscita intermedia concordata con il comune: ore 14.30
- Uscita e ricongiungimento con i genitori: **dalle ore 15.45 alle 16.00.**
- Possibilità di posticipo dalle 16.00 alle 18.00

L'ingresso/l'uscita del proprio figlio/a in orari diversi, rispetto all'orario scolastico sopra precisato sono consentiti solo per necessità particolari della famiglia e in via eccezionali; si chiede pertanto di parlare con la coordinatrice per concordare l'autorizzazione.

Per garantire l'accoglienza, la sicurezza, la vigilanza dei bambini al momento dell'entrata e dell'uscita dalla Scuola e lo svolgersi delle attività educative e didattiche, Vi chiediamo cortesemente di collaborare, facendo particolare attenzione al rispetto delle seguenti indicazioni:



PUNTUALITA' NELLA CONSEGNA E NEL RITIRO DEL VOSTRO/A BAMBINO/A: Ogni ritardo oltre ad essere un comportamento diseducativo, si pone come indelicato e non rispettoso verso le altre famiglie che si attendono al rispetto delle regole dell'istituzione scolastica. Ogni ritardo provoca disagi nella Scuola dell'Infanzia, in quanto organizzazioni educative: inizio delle attività educative e didattiche con il gruppo sezione, interruzione delle routine quotidiane, orari di lavoro e mansioni del personale scolastico, ecc.

A TAL PROPOSITO, IN RIFERIMENTO AGLI ART. 14 E 15 (riportati sotto) DELLA CONVENZIONE STIPULATA TRA IL COMUNE DI ROVATO E LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA, AL FINE DI RISPETTARE TOTALMENTE L'ORGANIZZAZIONE INTERNA, COMUNICHIAMO CHE IN CASO DI RITARDO SIA AL MOMENTO DELL'INGRESSO CHE DELL'USCITA (SALVO PER IMPREVISTI O NECESSITÀ

Asilo Infantile di Duomo (Scuola Materna e micronido)

Via Caduti, 3 – 25038 Duomo di Rovato (Brescia) Telefono/Fax 030 7721963

Codice Fiscale: 82003170170

Partita IVA: 00724810981

DICHIARATE) VERRÀ ADDEBITATA NELLA RETTA SUCCESSIVA UNA QUOTA SIMBOLICA DI € 5,00 PER OGNI RITARDO EFFETTUATO.

RACCOMANDAZIONI:

- Non permanere nel plesso scolastico dopo l'orario di ingresso e di chiusura della scuola dopo la consegna del bambino e non utilizzare i giochi della scuola.
- Utilizzare i parcheggi di fronte alla scuola, alla chiesa e quelli situati in via E. Montale, e di mantenere una guida prudente nel parcheggio della scuola e del nido.

È VIETATO PARCHEGGIARE NELLA VIA ADIACENTE ALLA SCUOLA PERCHÉ È PRIVATA!

2. AUTORIZZAZIONI E DELEGHE PER IL RITIRO DEI BAMBINI

Ai genitori sarà richiesta attraverso apposito modulo l'Autorizzazione per:

a) **Le uscite didattiche** (firmato nel Modulo di Iscrizione)

- breve uscita di esplorazione intorno alla scuola;
- visita guidata che prevede l'uso di mezzo di trasporto;

b) **Le riprese fotografiche e filmate** (firmato nel Modulo di Iscrizione):

si tratta di una liberatoria che consente l'utilizzo da parte del personale scolastico della macchina fotografica e/o della telecamera all'interno o all'esterno del plesso scolastico per documentare le attività ludico-educativo-didattiche.

Può accadere, durante la partecipazione ad eventi sul territorio, che siano presenti i media (es. Chiari week o Teletutto), quindi nel foglio autorizzazioni troverete anche il consenso per consentire di far apparire vostro/a figlio/a nelle riprese.

c) **Le deleghe** al ritiro del proprio/a figlio da scuola o dal nido.

Si chiede la gentilezza di avvisare le insegnanti quando il bambino viene ritirato da qualche persona delegata che viene raramente.

C'è la possibilità di richiedere un modulo giornaliero per le deleghe.

3. ASSENZA PER MOTIVI DI FAMIGLIA

Le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno preventivamente comunicate alle Insegnanti. Dopo un'assenza superiore ai 15 giorni continuativi, la scuola richiede il certificato medico per eventuali sconti sulla retta.

Asilo Infantile di Duomo (Scuola Materna e micronido)

Via Caduti, 3 – 25038 Duomo di Rovato (Brescia) Telefono/Fax 030 7721963

Codice Fiscale: 82003170170

Partita IVA: 00724810981

(Dopo un mese di assenza non giustificata e continuativa, la Direzione ha la facoltà di deperennare d'ufficio dai registri di sezione il bambino/a iscritto/a).

4. CERTIFICAZIONI SANITARIE

Si fa appello alla responsabilità dei genitori affinché i bambini vengano ricondotti a Scuola in buone condizioni di salute.

La scuola a settembre consegnerà ad ogni famiglia il Regolamento igienico-sanitario con la raccomandazione di seguire quanto richiesto.

5. SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Il personale insegnante ed educativo, di norma, non è tenuto a somministrare farmaci ai bambini, né in via continuativa, né saltuariamente. La somministrazione di farmaci ai bambini durante le ore di frequenza a Scuola è da considerarsi evento eccezionale e vincolato ai farmaci "salvavita", motivato da reali esigenze terapeutiche e di orario, per le quali è utile acquisire una dichiarazione del medico curante da allegare all'apposito modulo. In ogni caso, di fronte a situazioni d'emergenza, gli insegnanti, gli educatori e gli operatori scolastici sono tenuti a contattare tempestivamente il 112 e la famiglia del bambino/a.

6. MENU' E DIETE DIFFERENZIATE

Il Menù, settimanale e stagionale, recepisce le linee di indirizzo elaborate dall'Azienda Sanitaria Locale ed è autorizzato dall'Ente competente. Nel caso di esigenze particolari (intolleranze, allergie) è necessario che i genitori presentino una richiesta accompagnata da documentazione medica. Sono previste inoltre diete differenziate per ragioni etico-religiose. La cucina è interna e gestita direttamente dalla cuoca.

7. FESTE DI COMPLEANNO



Per le feste di compleanno, si precisa che le disposizioni dell'Asl prevedono che all'interno delle comunità scolastiche possano essere consumati **solo cibi confezionati e non prodotti in casa, torte, spumiglie, caramelle, bibite in bottiglia, prodotti di pasticceria o forneria con l'elenco degli ingredienti ben visibile e preciso.**

Si chiede ai genitori di consegnare gli inviti alle feste "private" di compleanno fuori dalla scuola, per evitare malumori e disguidi.



Asilo Infantile di Duomo (Scuola Materna e micronido)

Via Caduti, 3 – 25038 Duomo di Rovato (Brescia) Telefono/Fax 030 7721963

Codice Fiscale: 82003170170

Partita IVA: 00724810981

8. COLLABORAZIONE SCUOLA E FAMIGLIA

Gli scambi quotidiani al momento dell'accompagnamento a Scuola e del ricongiungimento pomeridiano sono momenti importanti della relazione educativa, ma devono essere brevi. In caso di necessità c'è la possibilità di richiedere un colloquio privato.

Sono previsti inoltre nel corso dell'anno altri appuntamenti che hanno la finalità di far conoscere, di sviluppare e di condividere l'azione educativa e didattica della Scuola:

- assemblee di inizio anno
- consiglio di intersezione (in via eccezionale anche da remoto)
- sono previsti **colloqui individuali** nei seguenti periodi:
 - inizio settembre colloqui conoscitivi (nuovi iscritti)
 - dicembre- gennaio colloqui intermedi
 - giugno-luglio colloqui finali.

Confidando nella condivisione e nella collaborazione di tutti, si coglie l'occasione per augurare un buon nuovo Anno Scolastico.

Vi ringraziamo per l'attenzione.

La coordinatrice e le educatrici

ALLEGATO B

CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Asilo Infantile di Duomo (Scuola Materna e micronido)

Via Caduti, 3 – 25038 Duomo di Rovato (Brescia)

Telefono/Fax 030 7721963

Codice Fiscale: 82003170170

Partita IVA: 00724810981

CALENDARIO ANNUALE anno scolastico 2024/2025

Lunedì 2 settembre 2024: inizio attività scuola dell'infanzia (CASTORI e ORSI), inizio "grandi" nido.

Martedì 3 settembre 2024: inizio inserimenti NUOVI nido.

Mercoledì 4 settembre 2024: inizio inserimento infanzia per i RICCI provenienti dal nido.

Lunedì 9 settembre 2024: inizio inserimento infanzia per i RICCI nuovi.

Lunedì 16 settembre 2024: inizio servizi di anticipo e posticipo.

Venerdì 1° novembre 2024: chiusura per festa di Ognissanti.

Lunedì 4 novembre 2024: chiusura per S. Carlo Patrono.

Domenica 8 dicembre 2024: festa dell'Immacolata.

Da lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio 2025: chiusura per vacanze di Natale (la frequenza riprenderà regolarmente martedì 7 gennaio).

Martedì 4 marzo 2025: chiusura per festa di Carnevale.

Da giovedì 17 aprile a lunedì 21 aprile 2025: chiusura per vacanze di Pasqua (la frequenza riprenderà normalmente martedì 22 aprile).

Venerdì 25 aprile 2025: chiusura per Festa della Liberazione d'Italia.

Giovedì 1° maggio e venerdì 2 maggio 2025: chiusura per festa e ponte dei lavoratori.

Lunedì 2 giugno 2025: chiusura per Festa della Repubblica.

Lunedì 30 giugno 2025: termine lezioni scuola dell'infanzia.

Giovedì 31 luglio 2025: termine lezioni nido.

ALLEGATO C

MENU' E ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA

La cucina della scuola è interna e i menù sono stagionali, approvati e validati da Ats.

ASILO INFANTILE E NIDO DELLA FRAZIONE DUOMO
MENU' MENSILE PER ASILO NIDO DIVEZZI E SCUOLA DELL' INFANZIA
AUTUNNO / INVERNO (ottobre – marzo) per bambini

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1ª settimana	Risotto alla parmigiana Frittata alle verdure Insalatina Pane Frutta di stagione	Crema di zucca Bocconcini di pollo al limone Insalata (in foglia verde/rossa) Pane Frutta di stagione	Minestrone di verdure con orzo Arrosto al latte Purè Pane Frutta di stagione	Pasta alle lenticchie e pomodoro Formaggio (emmental/asiago/fontina) Carote Pane Frutta di stagione	Gnocchi al pomodoro Insalata di tonno Cavolfiore gratinato Pane Frutta di stagione
2ª settimana	Pasta al pesto Frittata Insalata (in foglia verde/rossa) Pane Frutta di stagione	Passato di verdura con farro Arrosto agli aromi Patate al forno Pane Frutta di stagione	Risotto alle verdure Polpette Carote al forno Pane Frutta di stagione	Passato di verdure (solo NIDO) Pizza margherita Carote stick Pane Frutta di stagione	Pasta all'olio e parmigiano Polpette di pesce Radicchio Pane Frutta di stagione
3ª settimana	Pasta al burro e salvia Prosciutto e bresaola Insalata (in foglia verde/rossa) Pane Frutta di stagione	Pasta al forno con ragù di carne Ceci Pane Frutta	Minestra di orzo Cotoletta di pollo Spinaci Pane Frutta di stagione	Risotto allo zafferano Formaggio (emmental/asiago/fontina) Carote Pane Frutta di stagione	Pasta al pomodoro Pesce agli aromi Carote Pane Frutta di stagione
4ª settimana	Risotto alla zucca Formaggio (Asiago) Fagiolini al vapore Pane Frutta di stagione	Polenta Spezzatino in umido Carote lesse Pane Frutta di stagione	Pasta al ragù di carne Formaggio Finocchio Pane Frutta di stagione	Crema di carote Bistecca di manzo Radicchio Pane Frutta di stagione	Pasta alle verdure Pesce impanato Carote lesse Pane Frutta di stagione

NOTE: Verranno proposte almeno tre tipologie diverse di frutta alla settimana (tra mela, pera, banana e agrumi) - potrà essere proposta anche macedonia con frutta di stagione.
 Il pane proposto ai bambini sarà a ridotto contenuto di sale. Il sale utilizzato in cucina è sale iodato.
 Potranno essere utilizzate alternativamente le seguenti tipologie di pesce: platessa, nasello, sogliola, merluccio e trota.

ASILO INFANTILE E NIDO DELLA FRAZIONE DUOMO
MENU' MENSILE PER ASILO NIDO DIVEZZI E SCUOLA DELL'INFANZIA
PRIMAVERA / ESTATE (aprile – settembre)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1^a settimana	Minestra di farro con prezzemolo e patate Fettine di pollo con aromi Radicchio - Pane Frutta di stagione	Ravioli ricotta e spinaci legumi Pane Frutta di stagione	Risotto agli asparagi Tacchino alla pizzaiola (con pomodori ed origano) Pane - Insalata Frutta di stagione	Pasta pomodoro Formaggio (emmental/asiago) Insalata (in foglia verde/rossa) Pane Frutta di stagione	Pasta ricotta e zucchine Insalata di tonno con patate e carote Pane Frutta di stagione
2^a settimana	Pasta al <u>grana</u> Prosciutto cotto/bresaola Insalata (in foglia verde/rossa) Pane Frutta di stagione	Lasagne alle verdure Piselli (al forno) Pane Frutta di stagione	Minestra di orzo con sedano, carote e rosmarino Cotoletta di pollo - Radicchio Pane Frutta di stagione	Risotto al pomodoro Formaggio (formaggella/fontina) Pomodori Pane Frutta di stagione	Pasta burro e aromi Pesce in umido Pane Zucchine Frutta di stagione
3^a settimana	Risotto al rosmarino Frittata con spinaci Insalata (in foglia verde/rossa) Pane Frutta di stagione	Pasta al pomodoro e basilico Legumi in umido Pane Frutta di stagione	Minestra di orzo Polpette Carote Pane Frutta di stagione	Pizza (margherita/prosciutto) Radicchio Pane Frutta di stagione	Pasta al ragù vegetale Pesce al forno Carote al forno e mais Pane Frutta di stagione
4^a settimana	Risotto alle verdure Bocconcini di mozzarella Pomodori Pane Frutta di stagione	Passato di legumi con crostini Bocconcini di pollo al limone Purè di patate Pane Frutta di stagione	Pasta alla paesana Prosciutto cotto Insalata (in foglia verde/rossa) Pane Frutta di stagione	Vellutata di zucchine Bistecca di manzo ai ferri con prezzemolo Fagiolini cotti al vapore - Pane Frutta di stagione	Pasta al pomodoro e basilico Polpette di pesce Insalata Pane Frutta di stagione

NOTE: Verranno proposte almeno tre tipologie diverse di frutta alla settimana (tra mela, albicocca, susina/prugna e banana) - potrà essere proposta anche macedonia con frutta di stagione.

Il pane proposto ai bambini sarà a ridotto contenuto di sale. Il sale utilizzato in cucina è sale iodato

Potranno essere utilizzate alternativamente le seguenti tipologie di pesce: platessa, nasello, sogliola, merluzzo e trota

ALLEGATO D

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE, PIANO PER L'INCLUSIONE

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A. S. 2024/2025

Premessa

I nostri progetti pongono alla base l'Outdoor Education, Significa Educare in Natura, all'aperto. R. C. Moore scrive che "la natura è un universo esperienziale illimitato, che supporta ogni dimensione fisica, sociale e psicologica dello sviluppo". Il pedagogista Comenio afferma a sua volta che "il bambino è come un seme che ha in sé tutte le potenzialità di sviluppo e che va smantellata la convinzione di credere che il bambino sia un contenitore da riempire di nozioni". Dopo queste precisazioni possiamo dire che Educare in Natura significa pensare che la Terra rappresenti una dimensione in cui esercitarsi e stare sempre in attenzione, a cogliere nuovi significati, a essere stabili ma non fermi. Se pensiamo al fuori come ambiente educativo, allora uscire non è casuale o limitato alla situazione di bel tempo, ma è quotidiano perché parte dell'esperienza educativa, connesso a quanto si fa all'interno, inserito nella progettazione e nella routine giornaliera. Applicare l'OE significa coniugare esperienze concrete, realizzate all'aperto, con momenti di riflessione teorica (narrazione, conversazione) e di produzione finale (grafica, plastica, verbale) realizzati prima e dopo le attività. In questo inquadramento J. J. Rousseau afferma che l'educatore diventa un "giardiniere" la cui necessità fondamentale è quella di rispettare la natura del bambino nell'azione educativa e per attuarla è necessario OSSERVARE il bambino per conoscere i suoi bisogni e le sue possibilità.

Finalità

- Promuovere e sostenere i Diritti Naturali dei Bambini e delle Bambine;
- Creare alleanza e partecipazione tra servizi, famiglie e territorio;
- Incentivare la qualità dell'esperienza in natura attraverso l'approfondimento dei campi d'esperienza.

Obiettivi

- Sostenere nei bambini il senso di conoscenza e scoperta;
- Scoprire il potere inclusivo dello stare in natura, in quanti e quali modi sperimentarsi ed esprimersi col proprio corpo siano possibili e attraverso quali materiali;
- Sostenere il bambino nella valutazione del rischio e nel riconoscimento del pericolo;
- Valorizzare il recupero dei materiali.

Per i bambini di 3, 4, 5 anni:

- **EDUCAZIONE RELIGIOSA:** Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica e della giornata, promuovendo l'educazione integrale del bambino in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

Il giovedì sarà la giornata dove le insegnanti proporranno, mediante l'utilizzo di alcuni strumenti adatti all'età, un percorso che affronta una prima conoscenza dei temi fondamentali per la religione cattolica, volgendo attenzione alle differenze culturali e religiose favorendone il dialogo e il rispetto che è alla base della convivenza tra i popoli.

Sono inoltre previsti degli incontri con Don Elio, parroco dell'unità pastorale di Rovato, durante l'anno per approfondire con i bambini tematiche importanti come il Natale o la Pasqua.

- LABORATORIO DI INGLESE: Il laboratorio di inglese sarà di mercoledì e giovedì a settimane alterne, sarà gestito dalla maestra Giulia in gruppi di intersezione per mezzani e grandi. Sarà un progetto annuale affrontando semplici concetti e scoprendoli in inglese.
Il laboratorio di inglese vuole offrire un primo approccio alla lingua con l'intento di creare nel bambino l'associazione suono, gesto e significato attraverso il coinvolgimento diretto.
- LABORATORIO DI LETTURA CREATIVA: tale progetto sarà di mercoledì e giovedì a settimane alterne e sarà gestito dalla maestra Silvia in gruppi di intersezione per mezzani e grandi. Sarà un progetto che affronterà la lettura degli albi illustrati e la creazione di nuovi albi da parte dei bambini stessi per stimolare il piacere e l'approccio alla lettura.
- PSICOMOTRICITA' (vedi progetto in allegato)
- APICULTURA (vedi progetto in allegato)
- "Una foresta di libri" con la SIGNORA TALPA (vedi progetto in allegato)

Per i bambini di 5 anni:

- PREGRAFISMO CON IL METODO ANALOGICO DI CAMILLO BORTOLATO: Laboratorio previsto per la seconda parte dell'anno solo per i grandi in preparazione all'ingresso nella scuola primaria. Verrà proposto il libro "Fare, disegnare, colorare e prepararsi a scrivere" il quale presenta un percorso suddiviso in 46 unità da svolgere giorno per giorno osservando una ritualità nella preparazione del materiale, nella spiegazione e nell'esecuzione.
Questo metodo pone come base il rallentamento del gesto grafico perché la mente del bambino è veloce, ma la mano è ancora inesperta. Più che l'intelligenza cognitiva qui viene stimolata l'intelligenza emotiva che significa: condensare energie, protrarre lo sforzo, sopportare le frustrazione, non fare i confronti con i compagni, sapere che i risultati arrivano come premio dopo la fatica.
- PROGETTO CONTINUITA': attività formative e di incontro con la scuola primaria del territorio.

Metodologie

Tutte le metodologie indicate partono dal presupposto che il bambino è protagonista attivo delle varie esperienze e co-costruttore dei saperi. L'insegnante è presente come guida che accompagna i bambini in questo viaggio di scoperta ed esplorazione, variando le proposte a seconda dei feedback e dei suggerimenti di ciascuno.

<i>Valorizzazione del gioco</i>	Il gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione...), è un'attività che consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento.
---------------------------------	---

<i>Circle time</i>	Metodologia efficace per la gestione della sezione, in cui si facilita la comunicazione tra i pari e si approfondisce la conoscenza reciproca tra gli alunni, in modo da creare integrazione e valorizzare le competenze di ciascuno e del gruppo.
<i>Brainstorming</i>	Consente di approfondire un argomento o risolvere un problema confrontando le idee e le proposte espresse liberamente dai bambini.
<i>“Fare” produttivo e esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente, le diverse culture...</i>	Questo tipo di esperienze consentono di stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e ricerca.
<i>Relazione personale e significativa, tra i pari e con gli adulti</i>	Consente di creare un clima positivo, caratterizzato da empatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un’interazione tale da facilitare lo svolgimento delle attività.
<i>Problem solving</i>	E’ un’attività di pensiero messa in atto per considerare e poi scegliere le possibili soluzioni ad un problema dato.
<i>Coding</i>	E’ un’abilità che sviluppa il pensiero computazionale nei bambini e bambine, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta.

Strumenti

La scuola dell’infanzia, per soddisfare al meglio i bisogni educativi e formativi dei bambini, si avvale dei seguenti strumenti:

- Libri ed albi illustrati;
- Attrezzatura e materiale per le attività grafico-pittorico-plastiche e costruttive;
- Calendario giornaliero e routine quotidiane;
- Materiale di recupero;
- Materiale naturale;
- Strumentazione mass-mediale;
- Strumenti musicali e di riproduzione sonora;
- Vassoi di ispirazione Montessoriana;
- Il proprio corpo e la propria fantasia;
- Giochi cooperativi e mirati allo sviluppo delle funzioni esecutive;
- Giochi e strumenti che favoriscono il gioco di ruolo e il gioco simbolico.

Spazi (interni ed esterni)

- Sezioni
- Stanza della nanna, che è anche un'aula jolly utilizzata per i laboratori e attività di luce e buio, letture, circle time, giochi vari, etc.
- Salone
- Giardino, dove è stata strutturata anche un'aula all'aperto, dove poter svolgere attività e pranzare nei periodi più caldi, oltre che uno spazio apposito per consentire ai bambini di scavare, manipolare e sperimentare davvero lo spazio esterno.

GITE ED USCITE DIDATTICHE:

All'inizio dell'anno scolastico e durante tutta la fase progettuale i docenti programmano le visite guidate da effettuare nel corso dei mesi.

La scelta delle mete è strettamente legata all'arricchimento dell'attività didattica con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio circostante (beni artistici, culturali, servizi, attività produttive...) che si trasforma in aula didattica.

Le uscite didattiche hanno lo scopo di:

- Aumentare la motivazione;
- Promuovere la socializzazione;
- Confermare ed approfondire i saperi;
- Privilegiare l'esperienza sul campo;
- Prendere coscienza della realtà sociale;
- Stimolare alla ricerca-azione.

La scuola dà importanza all'ambiente esterno favorendo l'educazione *outdoor*, incentivando le uscite sul territorio, attraverso passeggiate che permettono la scoperta dell'ambiente circostante.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

La scuola compie fondamentali azioni valutative che rispondono ad un fine ultimo: l'ottimizzazione dell'offerta formativa, con opportuni aggiustamenti che si rendono necessari alla luce delle costanti analisi condotte.

Partendo dall'osservazione, le insegnanti acquisiscono nuove conoscenze su ciascun bambino, riuscendo così a determinare le esigenze, progettare gli itinerari e adeguare le proposte per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

Quando è opportuno e sensato, le insegnanti optano per la personalizzazione del progetto educativo, modificando e integrando le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità o risorse.

Nella nostra scuola la valutazione è così strutturata:

- Momenti iniziali mirati a delineare un quadro esauriente delle capacità, abilità e conoscenze con cui ogni bambino entra nella scuola;
- Momenti intermedi e interni alle diverse unità di apprendimento per migliorare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- Momenti finali per valutare le competenze in uscita e valutare le strategie metodologiche adottate al fine di raggiungere gli obiettivi del successo formativo, gli itinerari attuali, i processi di apprendimento; tutto è accertato mediante griglie di osservazione e verifiche sistematiche di vario tipo a seconda dei diversi campi di esperienza.
- Autovalutazione: a seguito di ogni laboratorio proposto e di ogni unità di apprendimento le insegnanti si riuniscono per valutare se stesse, le proposte offerte ai bambini e le strategie messe in campo, in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa e di investimento futuro sulla formazione personale di ciascuna di essa.

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO

PROGETTO ACCOGLIENZA

(settembre)

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiutare il bambino a superare serenamente il distacco dagli affetti familiari; ● Aiutare il bambino ad entrare positivamente in relazione con le figure adulte e i suoi pari presenti nella scuola; ● Aiutare il bambino a conquistare progressivamente autonomia e consapevolezza di sé; ● Acquisire e sperimentare le regole della buona convivenza; ● Conoscenza dell'ambiente (sezione, salone, servizi igienici) e dei compagni di sezione; ● Imparare ad esprimersi per interagire con i compagni.
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutto il mese di settembre ● Conclusione con la "Festa dell'accoglienza" (29 settembre 2023)
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> ● Spazi interni e giardino della scuola
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ● Il progetto coinvolge tutti i bambini, in particolare i nuovi arrivati che hanno vissuto un periodo di inserimento durante il mese di settembre 2023.
COME?	<p>Il progetto accoglienza consiste nella lettura del libro "Coco può farcela" per affrontare, attraverso il dialogo e la condivisione di esperienze, i primi giorni della nuova avventura nella scuola dell'infanzia. Con i bambini si riflette su quanto ascoltato, si drammatizza insieme la storia per consentire loro di comprenderla al meglio e interiorizzarla e si conclude con la realizzazione di una molletta rappresentante Coco.</p> <p>Il progetto accoglienza si conclude venerdì 27 settembre 2024 con la festa dell'accoglienza per i bambini di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e della sezione dell'asilo nido: si tratta di un momento di festa insieme, per dare il benvenuto ai nuovi arrivati. Si canterà e si ballerà insieme la canzone "un arcobaleno di colori".</p>

	<p>Durante tutto il mese e anche oltre se necessario, si svolgeranno giochi e attività per supportare il bambino nell’inserimento all’interno del nuovo ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Stabilire positive relazioni con adulti e compagni: giochi e canzoni, spazi per esprimere bisogni e stati d’animo attraverso giochi, dialogo, ascolto; incontri individuali di inizio anno tra insegnanti e genitori per conoscersi reciprocamente e scambiarsi informazioni. ● Sviluppare il senso di appartenenza con adulti e compagni: gioco libero in sezione e in giardino per favorire la conoscenza, giochi e canti di gruppo. ● Accettare il nuovo ambiente e le sue regole: stabilire regole comuni a tutte rafforzate da giochi e cartelloni. ● Prendersi cura di sé, delle cose personali e dei giochi: dare posto ad ogni cosa per imparare a riordinare correttamente oggetti e giochi in sezione e in giardino; contrassegnare gli spazi in cui riporre oggetti personali con il contrassegno di ciascun bambino per favorire una maggiore autonomia; supportare le azioni di routine attraverso immagini (es. in bagno); utilizzo di fotografie (es. casetta in sezione). ● Routine come stimoli e certezze: incarichi, casetta per le presenze e il conteggio, nuvoletta per il meteo e la scansione delle stagioni, calendario per la successione delle giornate e lo scorrere dei mesi, menù per essere a conoscenza di cosa si mangia a pranzo, scansione della giornata, costanza nei tempi e nella successione dei vari momenti della routine.
--	--

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Il sé e l’altro	<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. ● Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. ● Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ● Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

2° UNITA' DI APPRENDIMENTO

L'ALBERO E LE STAGIONI

(Settembre - Giugno)

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiutare il bambino a comprendere la ciclicità del tempo e delle stagioni, individuando elementi significativi e rappresentativi di ogni stagione; ● Aiutare il bambino ad entrare positivamente in relazione con l'ambiente esterno; ● Aiutare il bambino a conquistare progressivamente autonomia e sicurezza di sé; ● Sviluppare nel bambino l'acquisizione di competenze di motricità fine, anche attraverso la manipolazione e la sperimentazione di situazioni ed elementi differenti.
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutto l'anno, da settembre a giugno.
SPAZI	<ul style="list-style-type: none"> ● Spazi interni ed esterni alla scuola. ● Territorio di Duomo, Rovato (BS).
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ● Il progetto coinvolge tutti i bambini della sezione.
COME?	<ul style="list-style-type: none"> ● Ogni mattina viene stimolata la riflessione sul tempo, sul meteo, sui mesi e le stagioni durante il momento della routine. ● Al cambio di stagione, vengono svolte attività creative e manipolative per fissare gli elementi caratteristici e rappresentativi della stagione. Il tutto viene accompagnato anche dalla lettura di albi illustrati inerenti. ● Si cerca di affrontare il tutto specialmente nella giornata di inglese, al fine di arricchire anche il lessico in una lingua differente.

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino pone domande e raggiunge una prima consapevolezza sulla ciclicità del tempo e sulla stagionalità. ● Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.
Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino ascolta storie e si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ● Il bambino scopre il paesaggio sonoro trascorrendo tempo all'aperto.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino usa la lingua italiana e inglese, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ● Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ● Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. ● Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ● Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
--------------------------------	--

ALTRE UNITA' DI APPRENDIMENTO

La nostra intenzionalità educativa mira a valorizzare il bambino e la sua identità, motivo per cui la progettualità è dettata dalle suggestioni che provengono dai bambini e da ciò che possono scoprire e sperimentare nella vita reale.

Alcuni esempi:

“TI VOGLIO BENE ANCHE SE...”

Campo di esperienza prevalente e obiettivo:

I discorsi e le parole: Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze e valutazioni rispetto ad un vissuto. Utilizzare un lessico specifico per descrivere e riflettere.

Traguardo: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Progetto: Nel periodo della ricorrenza dell'1 novembre, abbiamo affrontato il tema della morte e del ricordo, avvalendoci del libro *“Ti voglio bene anche se...”* di D. Gliori, ricostruendo le esperienze vissute dai bambini.

I MOSTRI DELLA GENTILEZZA

Campo di esperienza prevalente e obiettivo:

il sé e l'altro: Favorire la riflessione sull'uso delle parole gentili partendo da storie e riflettere sui comportamenti, educando al rispetto e alla comunicazione.

Traguardo: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Progetto: Per festeggiare la Giornata della Gentilezza il 13 novembre, tutta la settimana è stata dedicata a questo tema. I bambini, accompagnati dai “mostriciattoli” della gentilezza, hanno rivisto le regole della buona educazione e le parole gentili, anche con l’ausilio di alcuni libri, tra cui “I colori della gentilezza” di Maddalena Schiavo e Francesca Galmozzi, “Il seme della gentilezza” di Britta Teckentrup e Leonardo Milesi e “Il Piccolo libro della gentilezza” di Francesca Pirrone.

IL NOSTRO DIRITTO AL FUTURO

Campo di esperienza prevalente e obiettivo:

Pur non individuando un Campo di Esperienza specifico, il testo delle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” pubblicato in data 16 novembre 2012, indica “l’avviamento alla cittadinanza” come una delle finalità della scuola dell’infanzia. Si legge infatti: Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Traguardo: ed. alla cittadinanza: Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune Giocando e lavorando in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.

Progetto: dedichiamo una settimana ai diritti del bambino, in particolare al diritto ad avere un futuro.

Ai bambini verrà spiegato che per fare un futuro la natura è fondamentale e va rispettata; festeggeremo così la giornata dei diritti dei bambini e la giornata dell’albero.

RISPETTO DELLA NATURA

SAN FRANCESCO, API, TERRA, ACQUA, TARTARUGHE

Campo di esperienza prevalente e obiettivo:

Conoscenza del mondo: Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni; cogliere gli aspetti di ciclicità e ritualità nella natura.

Traguardo: Maturare un atteggiamento di rispetto verso l’ambiente come bene comune, indispensabile per il nostro futuro.

Progetto: Questo progetto racchiude tutte le ricorrenze per l’amore nei confronti della natura, tra cui S. Francesco d’Assisi il 4 ottobre, la Giornata delle api il 20 maggio, la Giornata della Terra il 22 aprile, la Giornata dell’acqua il 22 marzo, la Giornata delle Tartarughe il 23 maggio. In queste occasioni, cerchiamo di ricordare con

i bambini i buoni comportamenti di cura, amore ed educazione nei confronti del pianeta, dei suoi esseri viventi e di tutti gli elementi naturali, per aiutarli ad affermare competenze di rispetto da coltivare e diffondere.

TUTTI DIVERSI, TUTTI UGUALI, TUTTI IMPORTANTI

Campo di esperienza prevalente e obiettivo:

il sé e l'altro: accettazione delle diversità, instaurare rapporti positivi con gli altri e le altre culture.

Traguardo: Formare nel bambino una più ricca visione del mondo e portarlo ad avere interesse e quindi a favorire lo sviluppo di un sentimento di accettazione del diverso da sé, partendo dall'idea che tutti noi siamo diversi e proprio per questo dobbiamo volerci bene.

Progetto: Tale progetto riguarda il periodo che precede la Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo che ricorre ogni 2 aprile. In tale contesto cerchiamo di esplorare l'esperienza quotidiana vissuta dai bambini, fatta di diversità, perché tutto ciò che è diverso è speciale a modo suo ed è una ricchezza. Ci avvaliamo di albi illustrati ed esperienze concrete per fissare alcuni concetti.

FORZE DELL'ORDINE

Campo di esperienza prevalente e obiettivo:

il sé e l'altro: Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e il rispetto delle figure istituzionali e del servizio svolto.

Traguardo: Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Progetto: verso la fine dell'anno la scuola ospiterà carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile per far conoscere le loro realtà e la loro funzione sociale.

LABORATORI DIDATTICI

CAMPI DI ESPERIENZA	LABORATORIO INGLESE (per mezzani e grandi)	LABORATORIO di LETTURA CREATIVA (per mezzani e grandi)	LABORATORIO PREGRAFISMO (metodo Bortolato) (5 anni)
Il sé e l'altro	Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Il corpo e il movimento	Promuovere e sviluppare nel bambino l'imitazione di movimenti e la comprensione di termini (es. colori o parti del corpo), attraverso l'ascolto di canzoni, l'esecuzione di giochi e la visione di video, tutto in lingua inglese.	Sviluppare la percezione visiva, intellettuale e di ragionamento. Rispettare il proprio turno.	Rallentare il gesto grafico della mano, affinando la capacità di controllo del movimento della mano e dell'occhio, sviluppando al massimo la coordinazione. Promuovere e sviluppare una corretta impugnatura della matita anche se difficile e faticosa.

<p>Immagini, suoni, colori</p>	<p>Favorire nel bambino la sensibilità alla pronuncia inglese attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali che permettono di ascoltare canzoni e visionare brevi video, utili allo svolgimento di attività ludiche.</p>	<p>Vivere le prime esperienze artistiche. Sviluppare nei piccoli il senso del bello.</p>	<p>Sviluppare l'intelligenza emotiva e l'orientamento spaziale, attraverso le pagine del libro "FARE" DI Camillo Bortolato, cercando di realizzare al meglio l'attività richiesta.</p>
<p>I discorsi e le parole</p>	<p>Favorire l'apprendimento di alcune parole essenziali (es. parole gentili, saluti, etc.) in inglese favorendone la comprensione e l'uso.</p> <p>Sviluppare un primo approccio comunicativo verbale.</p>	<p>Sviluppare la capacità di dialogo e di confronto verbale.</p> <p>Condividere l'esperienza ludica nel piccolo gruppo.</p> <p>Condividere e rispettare reciprocamente le regole proposte dai giochi utilizzati.</p>	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>

La conoscenza del mondo	Favorire l'apprendimento di aspetti, tradizioni e festività tipiche inglesi, favorendo la conoscenza di usi e costumi tipici, oltre al confronto con quelli di altre culture.	Osservare e scoprire i diversi aspetti della realtà. Avviare e prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del proprio corpo. Capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere degli organismi animali e vegetali.	Aiutare nell'apprendimento dei concetti topologici (es. sopra-sotto). avanti-indietro) per mantenere gli spazi e le distanze corretti, necessari alla realizzazione di quanto richiesto in ogni pagina.
--------------------------------	---	--	---

PROGETTI DIDATTICI (per tutti i bambini)

CAMPI DI ESPERIENZA	PERCORSO DI IRC
Il sé e l'altro	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
Il corpo e il movimento	Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
Immagini, suoni, colori	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I discorsi e le parole	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
--------------------------------	--

CAMPI DI ESPERIENZA	PET THERAPY
Il sé e l'altro	Favorire la relazione affettiva tra bambino e cane ed imparare a manifestarla reciprocamente nel modo corretto, evitando così di scatenare, nel cane, reazioni o comportamenti aggressivi e pericolosi per entrambi.
Il corpo e il movimento	Favorire la comprensione del modo corretto di condurre un cane in passeggiata. Promuovere la conoscenza del modo corretto in cui si può giocare col cane e i momenti ideali per farlo, rispettandolo al meglio.
Immagini, suoni, colori	Favorire l'apprendimento di semplici regole per una sana convivenza con l'animale attraverso video ed immagini illustrativi. Far apprendere ai bambini i vari tipi di comunicazione del cane (abbaiare) per capirne il comportamento.
I discorsi e le parole	Riconoscere i significati dei vari e principali linguaggi non verbali (es. abbaiare e scodinzolare o posizioni di coda e orecchie) del cane, per migliorarne la comprensione e capirne i comportamenti che esso assume durante l'interazione con noi.
La conoscenza del mondo	Favorire la conoscenza di un animale domestico: il cane, animale capace di comunicare in modo non verbale per capire necessità e bisogni annessi. Favorire la conoscenza di diversi tipi di razze canine per imparare a comprenderne i diversi caratteri e per avvicinare il bambino al tipo di cane più adatto a lui, in caso di un'eventuale adozione in famiglia.

Durante l'anno saranno svolti anche alcuni progetti da esperti esterni:

- Progetto di psicomotricità, in collaborazione con Rachele Perbellini (in allegato)
- Progetto di lettura con la Signora Talpa (in allegato)
- Progetto di apicoltura, con l'esperta Silvana Faita
- Progetto Sicurezza, con la Protezione Civile di Rovato
- Progetto "Biblioteca"
- Progetto "Orso soccorso", con il Gruppo Verolese Volontari del Soccorso

Piano per l'inclusione

a.s. 2024/2025

*«L'inclusione è un allargamento di orizzonti per tutti.
Una possibilità di evoluzione umana reciproca».*
A. Canevaro

L'inclusione è un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. Coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica educativa e didattica. Implica cambiamento per favorire e sostenere un percorso verso la crescita degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni.



PARTE I – ANALISI DEL PROCESSO DI INCLUSIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sez. 1: Situazione anagrafica alunni

SITUAZIONE ANAGRAFICA ALUNNI AL 30 GIUGNO DELL'A.S. IN CORSO	NUMERO
Totale alunni iscritti	57
1. Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)	1
2. Alunni con Bisogni Educativi Speciali seguiti da servizi specialistici e/o da servizi sociali	1
3. Alunni che presentano una situazione di svantaggio (indicare il disagio prevalente):	
- socio-economico;	1
- linguistico-culturale;	0
- disagio comportamentale/relazionale	0
Alunni con PEI	1
Alunni con PEI provvisorio	0

SITUAZIONE ANAGRAFICA ALUNNI DEL NUOVO A.S. (AGGIORNATA AL 31 OTTOBRE)	NUMERO
Totale alunni iscritti	60
1. Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)	1
2. Alunni con Bisogni Educativi Speciali seguiti da servizi specialistici e/o da servizi sociali	1
3. Alunni che presentano una situazione di svantaggio (indicare il disagio prevalente):	
- socio-economico;	0
- linguistico-culturale;	0
- disagio comportamentale/relazionale	0
Alunni con PEI	1

Sez. 2: Dimensione organizzativo-gestionale

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALLA SCUOLA PER FAVORIRE L'INCLUSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA ed EFFICACIA
Coordinatore pedagogico-didattico	Unica coordinatrice per un percorso lineare 0-6 in modo che tutte le insegnanti collaborino tra loro in una continuità a 360°.
Insegnanti di sezione	Un'insegnante per sezione che lavora in sinergia con le altre per applicare una linea pedagogico-educativo-didattica condivisa, aperta all'innovazione e allo stare all'aperto. Ogni bambino è protagonista attivo, si organizzano momenti e spazi considerando il singolo oltre al gruppo senza necessaria omologazione.
Insegnanti di sostegno	Non presenti.
Assistenti <i>ad personam</i> (ADP)	È presente un'assistente <i>ad personam</i> che partecipa alla vita scolastica in toto coinvolgendo il bimbo che segue in ogni attività o momento.
Referente per l'inclusione	Silvia Urgnani, insegnante titolare della sezione verde. Si occupa ad ogni collegio docenti di fare il punto della situazione, tenendo monitorata l'attuazione di pratiche inclusive.
Esperti (psicomotricista, insegnante di musica, psicologa, pedagogista, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un'insegnante di psicomotricità che svolge un ruolo continuativo su tutte le età da ottobre e maggio. ▪ Un'esperta dell'educazione al libro e alla lettura. ▪ Una pedagogista disponibile al supporto genitoriale tramite ASST.
Personale ausiliario	Il personale ausiliario collabora per bisogni di tipo fisico o di supporto alle insegnanti.
Comitato Scuola-Famiglia o Consiglio di intersezione	Comunicazione fondamentale per avere sotto controllo ogni punto di vista, condivisione periodica di progetti, proposte e idee per coinvolgere al meglio tutte le famiglie.
Consiglio di Amministrazione	Approva e gestisce la comunicazione con il Comune o altri enti competenti riguardo a servizi, necessità o progetti. Monitora la progettazione didattica, approvando le scelte di eventi, iniziative, acquisti e/o altro.
Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)	Non presente.
...	

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE CHE SOSTENGONO L'INCLUSIONE NELLA SCUOLA	ATTIVITÀ SVOLTA ed EFFICACIA
Servizi specialistici	GLO, NPI, Mamré, ASST Chiari e Rovato offrono supporto costante e sinergia nei percorsi avviati per l'inclusione.
Centri territoriali di supporto per l'inclusione scolastica (ad esempio, CTS e CTRH)	Il comune di Rovato fornisce supporto economico attraverso lo stanziamento di fondi per il personale di supporto, fornisce contributi economici per supportare i costi delle famiglie e attraverso l'ufficio servizi sociali supporta la gestione di BES e di stesura PEI. Il comune stesso è nominato ente capofila del Comitato Pedagogico Territoriale che si occupa di definire la destinazione dei fondi regionali per la formazione 0-6 sia per i genitori che per gli insegnanti ed educatori.
Associazioni del territorio	Rovato Soccorso supporta con percorsi per adulti e bambini i progetti di prevenzione e addestramento in caso di gestione delle emergenze.

	Squadra cinofila della protezione civile di Rovato supporta attraverso percorsi di avvicinamento consapevole al cane l'aiuto reciproco e la crescita dei nostri bimbi, la pet therapy è utilissima sotto ogni aspetto. I Lions collaborano con lo screening visivo per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Le Forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco contribuiscono ai progetti di educazione civica.
Mediatori linguistici e culturali	Abbiamo la fortuna di avere una mamma che si è data disponibile come mediatrice sia nei momenti di riunione in plenaria che nei momenti di colloquio individuale con i genitori.
Gruppo di coordinamento zonale FISM	Fism attraverso la formazione continua per il personale docente e il supporto di consulenza aiuta a gestire la quotidianità affrontando le difficoltà e i dubbi.

Sez. 3: Dimensione curricolare e didattica

INDICATORI DI INCLUSIONE A LIVELLO CURRICOLARE-DIDATTICO	DESCRITTORI
Progettazione	La progettazione tiene conto delle dinamiche inclusive, degli interessi e dei bisogni dei bambini. Per dare spazio agli interessi e alle suggestioni dei bambini, la programmazione sarà organizzata periodicamente tramite UdA.
Metodologie e strategie didattiche inclusive	Per promuovere l'inclusione la scuola utilizza una didattica partecipata e collaborativa, basata sulla motivazione, curando il coinvolgimento emotivo e cognitivo di ciascun bambino. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Metodologia del piccolo gruppo in sezione o in spazi dedicati. (suddivisione in base a punti di forza e criticità in cui la sinergia del gruppo crea il cambiamento) ▪ Apprendimento cooperativo. ▪ Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). ▪ Didattica laboratoriale trasversale e suddivisa per età. ▪ Intersezione. ▪ Utilizzo di mediatori per favorire sia l'interazione e la comunicazione con l'altro sia la comprensione (tra questi, ad esempio, i mediatori iconici, che riguardano disegni e immagini; quelli analogici, basati sul gioco e la drammatizzazione; quelli simbolici che utilizzano la narrazione e i codici astratti). ▪ Organizzazione del lavoro a coppie, in piccoli gruppi con età differenti per favorire la contaminazione positiva (grandi mezzani e piccoli si aiutano vicendevolmente e chi ha determinate capacità maggiormente allenate aiuta gli altri attraverso un supporto). ▪ Percorso propedeutico all'apprendimento della LIS da parte di alcune insegnanti.
Strategie inclusive di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Criteri di osservazione che il Collegio docenti mette in atto e utilizza per individuare i bambini con particolari bisogni educativi: osservazione quotidiana, schede di osservazione attraverso cui emergono criticità e consulenza con esperti del settore in caso le strategie messe in atto non portino risultati e le criticità permangano. ▪ Valutazione collegiale di bambini in situazioni di bisogno.
Tempi e spazi di apprendimento	L'organizzazione della giornata educativa e dell'ambiente di apprendimento rende visibile le scelte inclusive che sostengono e favoriscono il coinvolgimento, la partecipazione e l'apprendimento di tutti i bambini.

	<ul style="list-style-type: none"> • Tempi differenziati in base alle esigenze e al funzionamento del bambino (le insegnanti jolly supportano il corpo docente per creare momenti ad hoc) • Spazi consapevolmente progettati in modo flessibile affinché siano accessibili, riconoscibili, stimolanti e fruibili in modo autonomo per tutti garantendo anche momenti di privacy (salone e sezioni modificabili in base alle esigenze, stanza della nanna infanzia da utilizzare in orario mattutino per attività differenti dalla routine scolastica)
--	---

AZIONI e PROGETTI INCLUSIVI ATTIVATI	DESCRIZIONE degli aspetti inclusivi presenti nelle azioni didattiche e nei progetti attivati nel corso dell'anno
Progetto accoglienza	Accompagna i bambini nel periodo di ingresso accogliendoli in una situazione serena di relazioni, gioco, esperienze ed esplorazione.
Progetto di potenziamento cognitivo	Servendoci dei giochi di Daffi come strumenti si struttura un percorso di implementazione delle capacità cognitive attraverso il gioco strutturato su laboratori pomeridiani.
Progetto di potenziamento linguistico	È in progetto un percorso logopedico con screening effettuato da una logopedista per i bambini che andranno alla primaria.
Progetto di trattenimento	n. 1 bambino trattenuto: il progetto prevede il consolidamento della CAA e conoscenza base della LIS.
Coinvolgimento delle famiglie	La comunicazione scuola-famiglia è quotidiana ed avviene: <ul style="list-style-type: none"> - all'accoglienza e al ricongiungimento attraverso uno scambio di informazioni tra insegnanti e famigliari; - attraverso i gruppi di Microsoft Teams gestiti dalla coordinatrice; - attraverso la mail di riferimento. A inizio anno si svolge una riunione durante la quale si eleggono i rappresentanti di sezione dei genitori. Il collegio d'interclasse si riunisce tre volte l'anno e in tali occasioni vengono proposti e concordati momenti di coinvolgimento diretto di tutte le famiglie.
Progetto multiculturale	Nella nostra quotidianità cerchiamo di dare sempre spazio alle diverse culture, nel rispetto di ciascuno. Alcune mamme straniere che comprendono e parlano la lingua italiana sono risorse preziose di mediazione linguistica con le famiglie che si relazionano con più difficoltà.
Costruzione e cura del team docenti	È presente una coordinatrice interna che si occupa della gestione di tutto il personale e della comunicazione intermedia tra scuola e cda o scuola e enti esterni. Collaborazione e comunicazione efficace sono prerogative di quest'impostazione; il confronto tra insegnanti, ausiliarie e coordinatrice è quotidiano e tiene conto delle esigenze che emergono in base al periodo e alle novità.

Sez. 4: Strumenti per promuovere e sostenere i processi inclusivi

	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI E LA LORO EFFICACIA
Strumenti educativo-didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione (compilate periodicamente e con revisione e adattamenti annuali); • ICF; • Modello ministeriale PEI (redatto a ottobre, con revisione intermedia a febbraio e verifica finale a maggio-giugno) • Test LAP (Learning Accomplishment Profile);

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Batteria SR 4-5 (School Readiness): prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (primavera prima dei colloqui con schede di passaggio alla scuola primaria); ▪ Procedure condivise per accogliere, accompagnare e strutturare il passaggio di informazioni con i servizi educativi e la scuola primaria (incontri con la commissione continuità con la quale si struttura il percorso di passaggio e la metodologia che varia ogni anno); ▪ Modalità e procedure di documentazione per tenere traccia: osservazione diretta e colloqui con i genitori al bisogno, previo consulto in collegio docenti.
Strumenti gestionale-organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verbali di colloquio con genitori; specialisti; Collegio docenti; intersezione, riunioni ... ▪ Formazione degli insegnanti: ogni insegnante oltre agli aggiornamenti sulla sicurezza e primo soccorso seguono annualmente percorsi formativi seguendo corsi tematici proposti da Adasm Fism o da altri enti al fine di essere sempre in linea con proposte, riflessioni e avere nuovi stimoli per la gestione di ogni tipo di situazione; ▪ Questionari di gradimento rivolto a famiglie e al personale scolastico; ▪ Rette calmierate.

Sez. 5: Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

	0	1	2	3	4
	"Per niente"	"Poco"	"Abbastanza"	"(f)alto"	"(f)ottissimo"
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo inclusivo.				x	
Attivazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				x	
Organizzazione di progetti e azioni di sostegno specifici e mirati attivati all'interno della scuola e/o coinvolgendo enti e specialisti esterni alla scuola.			x		
Coinvolgimento e/o partecipazione delle famiglie a supporto delle pratiche inclusive.			x		
Coinvolgimento e/o partecipazione della comunità a supporto delle pratiche inclusive.			x		
Coinvolgimento e/o partecipazione dell'Amministrazione a supporto delle pratiche inclusive.					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi educativi inclusivi.				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				x	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono la continuità tra la scuola dell'infanzia, i servizi educativi e la scuola primaria.					x
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

I dati sono stati raccolti da, rivolgendosi a, con le seguenti modalità

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

A. Obiettivi di incremento

Definizione degli obiettivi di incremento del livello di inclusività che la scuola si prefigge di raggiungere, accompagnati da una sintetica motivazione della scelta fatta.

Obiettivo 1.	Favorire l'autonomia di ciascun bambino in relazione alla fascia e guidare ad un utilizzo consapevole del materiale scolastico
Obiettivo 2.	Coinvolgimento diretto dei rappresentanti di classe affinché facciano rete con le famiglie e siano i primi ad essere attivi sostenitori di proposte in ottica inclusiva

B. Pianificazione e realizzazione

Per ciascun obiettivo declinare:

- *i destinatari;*
- *le fasi di realizzazione, specificando: tempi, azioni, modalità, risorse e persone coinvolte nel processo di attuazione; le modalità di monitoraggio.*

Obiettivo 1. Favorire l'autonomia di ciascun bambino in relazione alla fascia e guidare ad un utilizzo consapevole del materiale scolastico	
Destinatari	Bambini 0-6
Tempi	Ottobre-giugno
Azioni e modalità	Strutturare un ambiente in modo che il bambino possa autoregolarsi e fruire del materiale a disposizione senza la continua necessità di intermediazione degli adulti. Il materiale verrà predisposto e proposto in modo graduale e dopo aver coinvolto i bambini nelle metodologie e modalità.
Risorse e persone coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Il CDA mette a disposizione risorse economiche per strutturare gli spazi con materiali e arredamento <i>ad hoc</i>. • Le insegnanti si impegnano ad aggiornarsi per fruire al meglio degli spazi a disposizione. • Le ausiliarie sostengono l'indirizzo di metodo delle insegnanti supportando i bambini.
Modalità di monitoraggio	A dicembre-gennaio e a maggio-giugno attraverso la condivisione in collegio docenti, con conseguente riorganizzazione delle modalità in caso di necessità.

Obiettivo 2. Coinvolgimento diretto dei rappresentanti di classe affinché facciano rete con le famiglie e siano i primi ad essere attivi sostenitori di proposte in ottica inclusiva

Destinatari	Rappresentanti e famiglie
Tempi	Ottobre-giugno
Azioni e modalità	Alla riunione di inizio anno ad ottobre verrà spiegato e motivato ciò che intendiamo come supporto per una comunicazione e collaborazione scuola-famiglia sempre più solida e continua. Si richiede, quindi, alle famiglie l'impegno di creare rete (ad es. raccogliendo i contatti di ciascuno, anche di chi è più difficile da coinvolgere) e nell'attivarsi con iniziative a favore della scuola.
Risorse e persone coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola metterà a disposizione spazi e materiali. • Le insegnanti supporteranno le famiglie con le idee e i progetti da proporre durante l'anno. • I rappresentanti si occuperanno di creare un gruppo capace di organizzare le singole iniziative coinvolgendo più genitori, in modo che ogni iniziativa possa far scaturire entusiasmo e proposte da attuare in momenti successivi.
Modalità di monitoraggio	Durante le tre intersezioni annuali si raccoglieranno idee, criticità e necessità. Attraverso il questionario di soddisfazione finale si verificherà l'opinione delle famiglie riguardo al coinvolgimento durante l'anno.

APPROVATO E DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA: 25/06/2024

(timbro scuola)

C. Verifica

Rilevazione del raggiungimento degli obiettivi di inclusività prefissati.

A partire da quanto riportato nella "Parte I" del presente documento e dagli obiettivi definiti nella "Parte II", ciascuna scuola dà riscontro dell'efficacia dei progetti, delle azioni e delle strategie messe in atto per realizzare l'inclusione, soffermandosi sugli obiettivi di incremento individuati, al fine di far emergere quanto è stato raggiunto, cosa si potrebbe migliorare e/o mantenere.

Data e timbro della scuola:

AGGIORNAMENTI NEL CORSO DELL'ANNO

Di seguito si possono inserire gli elementi di cambiamento che si verificano nel corso dell'anno scolastico (ad esempio, modifiche dell'anagrafica alunni; l'avvio o l'adesione a particolari progetti affini all'inclusione; ...).



Data e timbro della scuola:

ALLEGATO E

BILANCIO ANNUALE DELLA SCUOLA

B I L A N C I O D ' E S E R C I Z I O 2 0 2 3 dal 01/01/2023 al 31/12/2023

S T A T O P A T R I M O N I A L E			
A T T I V I T A '		P A S S I V I T A '	
04 ATTIVITA' A BREVE	227.601,52	06 DEBITI V/FORNITORI	4.790,05
01 CASSA	394,30	07 PASSIVITA' A BREVE	51.122,98
001 Cassa contante	394,30	03 CONTI CORRENTI BANCARI	25,46
03 CONTI CORRENTI BANCARI	191.906,84	001 Int. e oneri bancari sospesi	25,46
001 Cassa Rurale B, San Giacomo	191.906,84	05 DEBITI DIVERSI	30.496,45
05 CREDITI DIVERSI	23.911,65	001 Debiti v/dipendenti	19.782,00
050 Crediti v/famiglie per rette	23.426,73	010 Debiti v/INPS	6.861,64
150 Crediti v/amm. per pag, cart	484,92	015 Debiti v/alleata previdenza	1.254,27
10 ERARIO C/IMPOSTE A CREDITO	7.543,00	115 Debiti v/ARCA previdenza	2.598,54
002 Erario c/acconto IRAP	7.543,00	07 DEBITI COMMERCIALI	6.983,11
14 ALTRI CREDITI TRIBUTARI	2.033,80	030 Fatture da ricevere	6.983,11
030 Erario c/crediti d'imposta	80,00	10 ERARIO C/IMPOSTE	8.034,00
033 Tratt. integrativo L. 21/202	1.953,80	002 Erario c/IRAP	8.034,00
22 RISCONTI ATTIVI	1.811,93	12 ERARIO C/IVA	3.024,00
001 Risconti attivi	1.811,93	050 Erario c/IVA	3.024,00
05 ATTIVITA' MEDIO/LUNGO TERMINE	1.330.440,80	14 ALTRI DEBITI TRIBUTARI	2.541,66
01 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.328.908,64	001 Erario c/ritenute dipendenti	2.391,66
001 Fabbricati strumentali	1.225.506,37	010 Erario c/ritenute lav.autono	150,00
004 Terreni	48.412,57	24 RATEI PASSIVI	18,30
020 Attrezzatura generica	16.770,57	001 Ratei passivi	18,30
030 Macchine ufficio elettronich	13.133,82	08 PASSIVITA' MEDIO/LUNGO TERMINE	695.472,28
032 Mobili e arredi	25.085,31	01 FONDI AMM.TO IMMOBILIZZ. MAT.	568.233,62
03 ONERI PLURIENNALI	1.532,16	001 F.do amm. fabbricati strumen	510.204,16
030 Oneri pluriennali	1.532,16	020 F.do amm. attrezzatura gener	16.770,57
07 PASSIVITA' A BREVE	3.646,68	030 F.do amm. macchine uff.elett	12.607,52
		032 F.do amm. mobili e arredi	20.663,30

B I L A N C I O D ' E S E R C I Z I O 2 0 2 3 dal 01/01/2023 al 31/12/2023

S T A T O P A T R I M O N I A L E			
A T T I V I T A '		P A S S I V I T A '	
05 DEBITI DIVERSI	10,92	070 F.do amm. altri beni strumen	7.988,07
020 Debiti v/INAIL	10,92	03 FONDI AMM.TO ONERI PLURIENNALI	536,27
10 ERARIO C/IMPOSTE	2.961,00	030 F.do amm. oneri pluriennali	536,27
001 Erario c/IRES	2.961,00	05 SVALUTAZ. E PERDITE SU CREDITI	10.000,00
14 ALTRI DEBITI TRIBUTARI	674,76	001 F.do svalutazione crediti	10.000,00
021 Erario c/imposta sost.riv. T	674,76	07 FONDI PER RISCHI ED ONERI	53.638,61
		001 F.do spese impreviste	53.638,61
		12 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	63.063,78
		001 Debiti TFR	63.063,78
		09 PATRIMONIO NETTO	852.836,99
		02 RISERVE	852.836,99
		040 Patrimonio netto	852.836,99
TOTALE ATTIVITA'	1.561.689,00	TOTALE PASSIVITA'	1.604.222,30
PERDITA D'ESERCIZIO	42.533,30		
TOTALE A PAREGGIO	1.604.222,30	TOTALE A PAREGGIO	1.604.222,30

B I L A N C I O D ' E S E R C I Z I O 2 0 2 3 dal 01/01/2023 al 31/12/2023

C O N T O E C O N O M I C O			
C O S T I		R I C A V I	
01 COSTI	406.369,38	02 RICAVI	363.836,08
03 ACQUISTI AFFERENTI L'ATTIVITA'	34.401,77	01 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	362.488,34
001 Acquisti Alimenti e Bevande	24.207,45	003 Rette scuola infanzia	114.683,50
004 Acquisti materie di consumo	10.194,32	006 Rette asilo nido	63.412,87
07 ACQUISTI VARI	1.995,72	010 Iscrizioni materna	4.140,00
010 Spese di cancelleria	1.585,37	012 Donazioni e offerte	5.719,00
050 Acquisti vari	410,35	014 Contributi Comune	95.887,94
10 SERVIZI AFFERENTI L'ATTIVITA'	16.832,54	015 Contributo Statale	61.354,31
001 Energia elettrica	4.213,83	017 Contributo Regione	15.620,72
002 Spese telefoniche	599,52	018 Tesseramento soci	180,00
003 Spese telefonia mobile	210,62	054 Contrib attivita da genitori	1.490,00
005 Gas e metano	8.344,16	34 PROVENTI VARI	1.317,44
006 Acquedotto e fognatura	2.442,92	003 Rimborso costi ed oneri vari	1.185,44
011 Trasporti	1.021,49	004 Rimborso da assicurazioni	132,00
12 SERVIZI DA TERZI	15.142,88	44 PROVENTI DI NATURA ECCEZIONALE	30,30
001 Compensi a terzi (sogg. rit.)	251,32	040 Arrotondamenti attivi euro	30,30
002 Compensi a terzi (no rit.)	1.477,04		
030 Elaborazione contab. e fiscale	4.691,41		
031 Elaborazione paghe	5.692,11		
032 Spese legali e notarili	1.185,44		
033 Visite mediche fiscali	1.104,41		
035 Spese aggiorn. form. persona	741,15		
14 SERVIZI VARI	15.459,88		
001 Oneri bancari	89,00		
004 Spese di incasso	10,38		
005 Oneri bancari da liquidare	25,46		
006 Spese postali e francobolli	28,08		
007 Servizi amministrativi vari	210,45		
017 Assicurazioni varie	4.583,77		
033 Spese per pulizia locali	732,00		
045 Buoni pasto/carb. dipendenti	2.450,00		
050 Servizi vari	7.381,66		
16 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	13.370,40		
002 Spese di assistenza tecnica	48,80		

B I L A N C I O D ' E S E R C I Z I O 2 0 2 3 dal 01/01/2023 al 31/12/2023

C O N T O E C O N O M I C O	
C O S T I	R I C A V I
050 Manutenzioni e riparazioni	13.321,60
18 COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	523,64
036 Noleggi attrezzature varie	354,06
060 Canone utilizzo software	169,58
20 ONERI PERSONALE	279.059,70
001 Salari e stipendi	205.856,16
010 Contributi INPS	55.686,66
015 Contributi ditta prev.comple	252,44
020 Contributi INAIL dipendenti	1.688,83
070 Quota TFR	9.519,17
075 Quota TFR previdenza complem	6.056,44
25 AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	19.102,07
001 Amm.to fabbricati strumental	17.979,06
030 Amm.to macchine uff.elettron	175,44
032 Amm.to mobili e arredi	947,57
28 AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI	76,61
030 Amm.to oneri pluriennali	76,61
34 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	717,00
002 Valori bollati	16,00
003 Diritto esazione CCIAA	18,00
006 Contributi di iscrizione var	680,00
031 Sanzioni indeducibili	3,00
36 ALTRI ONERI INDEDUCIBILI	221,02
001 Costi fiscalmente indeducibi	221,02
38 IMPOSTE E TASSE	757,23
003 Imposta di bollo	175,10
011 Tassa smaltimento rifiuti	578,00
050 Altre imposte e tasse deduci	4,13
40 ONERI FINANZIARI	4,62
022 Interessi liquidaz. IVA trim	3,31
023 Interessi dilazione imposte	1,31

B I L A N C I O D ' E S E R C I Z I O 2 0 2 3 dal 01/01/2023 al 31/12/2023

C O N T O E C O N O M I C O			
C O S T I		R I C A V I	
44 ONERI DI NATURA ECCEZIONALE	670,30		
011 Sopravv. passive indeducibil	156,53		
030 Erogazioni liberali	488,00		
040 Arrotondamenti passivi euro	25,77		
46 IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	8.034,00		
002 IRAP esercizio	8.034,00		
TOTALE COSTI D'ESERCIZIO	406.369,38	TOTALE RICAVI D'ESERCIZIO	363.836,08
		PERDITA D'ESERCIZIO	42.533,30
TOTALE A PAREGGIO	406.369,38	TOTALE A PAREGGIO	406.369,38

ALLEGATO F

**PATTO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA-FAMIGLIA,
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E
QUESTIONARI DI VALUTAZIONE**

Asilo Infantile di Duomo (Scuola Materna)

Via Caduti, 3 – 25038 Duomo di Rovato (Brescia)

Telefono/Fax 030 7721963

Codice Fiscale: 82003170170

Partita IVA: 00724810981

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Condivisione dei diritti e doveri dei soggetti che appartengono alla comunità educante.

La scuola è una comunità educante, nella quale vivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i bambini, che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana, oltre che salvaguardarne la crescita e la salute.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- i bambini, centro del motivo dell'esistenza di una scuola;
- le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del bambino;
- la scuola stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che dovrà costruire un suo progetto e una sua proposta educativa da condividere con i bambini e i genitori.

Per il miglior funzionamento della scuola e la miglior riuscita del progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "patto", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare, per consentire a tutti di dare il meglio.

Questo patto va letto e volontariamente sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia per gli aspetti di specifica competenza.

Si premette che, nell'ottica della costruzione di un'azione educativa concordata e condivisa, è presupposto indispensabile considerare la frequenza alla scuola dell'infanzia come un diritto del bambino e non come un'opportunità del genitore.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

I bambini hanno il diritto:

- di crescere affermando la propria autonomia, di essere rispettati come persone, di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- di avvalersi dell'intero tempo scuola e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;
- di vivere a scuola in ambienti adeguati, sicuri, sani e puliti.
- di frequentare la scuola in buone condizioni di salute, senza febbre o sintomi di malessere in generale.

I bambini hanno il dovere:

- di rispettare tutti i compagni e gli adulti, siano insegnanti o personale non docente;
- di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti delle insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- di rispettare gli ambienti, gli arredi e le regole fissate dall'organizzazione scolastica.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

I genitori hanno il diritto:

- di avere colloqui con le insegnanti, regolarmente programmati, da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso educativo-formativo dei figli;
- di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- di contribuire alla costruzione del percorso educativo-formativo dei propri figli, sostenendo attivamente particolari iniziative scolastiche e/o collaborando a promuoverne di proprie, in accordo con le insegnanti.

I genitori hanno il dovere:

- di essere puntuali negli orari di ingresso e uscita della scuola;
- di rispettare e condividere le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne delle insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e avvisi che vengono consegnati;

Asilo Infantile di Duomo (Scuola Materna)

Via Caduti, 3 – 25038 Duomo di Rovato (Brescia)

Telefono/Fax 030 7721963

Codice Fiscale: 82003170170

Partita IVA: 00724810981

- di collaborare nell'ambito della prevenzione e della salvaguardia della salute nella comunità scolastica;
- di essere corresponsabili della condizione di salute del proprio figlio, garantendone la presenza a scuola solo in condizioni di buona salute e di collaborare con la scuola nel seguire le procedure definite dall'Ats;
- di rispettare le decisioni di apertura e chiusura della scuola

DIRITTI E DOVERI DELLE INSEGNANTI

Le insegnanti hanno il diritto:

- di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie;
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative.

Le insegnanti hanno il dovere:

- di far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini;
- di elaborare e verificare nei collegi docenti le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli bambini, di concordarle con il proprio gruppo lavoro;
- di valorizzare la crescita integrale del bambino, riconoscendone le potenzialità e le modalità cognitive, tipiche dell'età e proprie di ogni singolo;
- di rispettare quotidianamente le indicazioni per garantire la tutela dalla salute del singolo e della collettività.

LA COORDINATRICE SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo bambini, genitori, insegnanti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire ad ogni insegnante, la possibilità di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative dei bambini e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- garantire la collaborazione tra scuola e territorio;
- garantire un'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti.

Luogo e data,

Letto e sottoscritto:

Il genitore di:
(nome bambino/a)

Il responsabile del servizio educativo

Firma genitore:
(o titolare della responsabilità genitoriale)

ASILO INFANTILE
Via Caduti, 3 - Tel. 030.7721963
Fraz. DUOMO - ROVATO (BS)
Cod. Fisc.: 82003170170
Part. IVA: 00724810981



GRIGLIA VALUTAZIONE 3 ANNI

Scuola dell'Infanzia e Nido, Duomo di Rovato

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER BAMBINI DI TRE ANNI (piccoli)

NOME E COGNOME..... Data di nascita.....

LEGENDA

Livello di raggiungimento degli obiettivi:

- A → RAGGIUNTO
- B → RAGGIUNTO PARZIALMENTE (A VOLTE, CON AIUTO)
- C → NON RAGGIUNTO

N.B.: La fase "intermedia" è da compilare solo se presenta differenze rispetto alla fase "iniziale".

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	INIZIALE Data:/...../.....	INTERMEDIA Data:/...../.....	FINALE Data:/...../.....
Il sé e l'altro			
Ha superato il distacco dalle figure familiari con serenità			
Instaura rapporti positivi con gli adulti			
Ha interiorizzato la routine della giornata			
Accetta piccoli rimproveri			
Instaura rapporti positivi con i compagni			
Si relaziona con i coetanei nel piccolo gruppo			
Conosce e rispetta semplici regole di vita comune			
Si muove con sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari			
Usa in modo adeguato il materiale scolastico			
Esprime i propri bisogni in maniera adeguata all'età			
Usa strategie adeguate per ottenere ciò che vuole (es. chiede aiuto se necessario)			
È autonomo durante il pranzo			
Condivide i giochi e i materiali			
Si riconosce parte di un gruppo			
Il corpo e il movimento			
Conosce lo schema corporeo nelle sue parti essenziali			
Si muove con disinvoltura			
Usa in modo adeguato gli schemi motori (camminare, correre, strisciare)			
Si comporta correttamente a tavola			

È autonomo nell'igiene personale e nell'uso dei servizi			
Riconosce i propri indumenti e oggetti personali			
Conosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso			
Collabora al riordino degli ambienti scolastici			
Immagini, suoni e colori			
Ha superato la fase dello scarabocchio			
Traccia semplici schemi corporei			
Ha conoscenza dei colori fondamentali			
Attribuisce significati ai propri elaborati grafici (giochi, lavoretti vari...)			
Partecipa ai giochi simbolici (fare finta di...)			
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...)			
Sperimenta con piacere attività manipolative e grafico-pittoriche con materiali vari			
Partecipa a canto e ballo di gruppo			
Individua e riconosce i colori fondamentali			
I discorsi e le parole			
Comprende la comunicazione verbale			
Comunica attraverso il linguaggio verbale in modo adeguato all'età			
Chiede spiegazioni			
Ascolta chi parla			
Dialoga con bambini e adulti			
Riferisce esperienze personali			
Memorizza filastrocche e poesie			
La conoscenza del mondo			
Sa variare la scelta dei giochi			
Partecipa alle attività proposte dall'insegnante			
È interessato alla scoperta di ciò che lo circonda			
È capace di attenzione			
Raggruppa oggetti uguali o dello stesso colore			
Riconosce i fondamentali concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, prima/dopo, aperto/chiuso, grande/piccolo, uno/tanti...)			

GRIGLIA VALUTAZIONE 4 ANNI

Scuola dell'Infanzia e Nido, Duomo di Rovato

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER BAMBINI DI QUATTRO ANNI (mezzani)

NOME E COGNOME..... Data di nascita.....

LEGENDA

Livello di raggiungimento degli obiettivi:

- A → RAGGIUNTO
- B → RAGGIUNTO PARZIALMENTE (A VOLTE, CON AIUTO)
- C → NON RAGGIUNTO

N.B.: La fase "intermedia" è da compilare solo se presenta differenze rispetto alla fase "iniziale".

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	INIZIALE Data:/...../.....	INTERMEDIA Data:/...../.....	FINALE Data:/...../.....
Il sé e l'altro			
Ha superato il distacco dalle figure familiari con serenità			
Instaura rapporti positivi con le insegnanti			
Accetta piccoli rimproveri e frustrazioni			
Sa reagire di fronte alle difficoltà			
Si riconosce parte di un gruppo			
Instaura rapporti positivi con i coetanei			
Si relaziona con i coetanei nel piccolo gruppo			
Si relaziona con i compagni nel grande gruppo			
Conosce le routine della giornata			
Conosce e rispetta semplici regole di vita comune			
Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari			
Usa in modo adeguato il materiale scolastico			
Ha cura delle proprie cose			
Esprime i bisogni, sentimenti, emozioni in maniera adeguata all'età			
Sa aspettare il proprio turno			
Riconosce e riordina i propri indumenti ed oggetti personali			
Riconosce i propri comportamenti positivi e negativi			
Riconosce i comportamenti positivi e negativi degli altri			
Collabora con i compagni per un fine comune			

Gioca in maniera costruttiva			
È autonomo nelle azioni/attività di vita quotidiana			
Manifesta partecipazione ed interesse alle attività proposte			
È autonomo nell'esecuzione della consegna individuale			
Accetta la condivisione di giochi e materiali			
Ha acquisito fiducia nelle proprie capacità			
Coglie, confronta e accetta realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri			
Il corpo e il movimento			
Riconosce e denomina le principali parti del corpo, su se stesso, sugli altri, su un'immagine			
Rappresenta in modo adeguato lo schema corporeo			
Si muove in modo coordinato nello spazio ed esegue semplici percorsi psicomotori			
Partecipa ai giochi di movimento e rispetta le regole			
Possiede una adeguata coordinazione oculo-manuale			
Utilizza le forbici			
Ha sviluppato la dominanza laterale			
Si comporta correttamente a tavola			
Ha un approccio sereno con i diversi alimenti			
Ha acquisito autonomia nella cura dell'igiene personale			
Collabora al riordino degli ambienti scolastici			
Immagini, suoni e colori			
Ha conoscenza dei colori fondamentali e di alcuni derivati			
Sa rappresentare graficamente le esperienze vissute			
Descrive i propri elaborati			
Partecipa ai giochi simbolici (fare finta di...)			
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...)			
Sperimenta con piacere attività manipolative e grafico-pittoriche			
Esplora e osserva materiali vari			
Utilizza il mezzo grafico spontaneamente e su consegna			
Partecipa ad attività ritmico-motorie			
Distingue suono-rumore-silenzio e indica la provenienza			
I discorsi e le parole			
Comprende la comunicazione verbale			
Risponde in modo pertinente a semplici domande e richieste			
Interviene in modo pertinente durante le conversazioni			

GRIGLIA VALUTAZIONE 5 ANNI

SCHEDA DI PASSAGGIO DELL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA AL PRIMO ANNO DI SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico.....

Cognome e Nome.....data di nascita.....

Maschio

Femmina

Scuola dell'Infanzia di provenienza.....Sezione.....

ANNI DI FREQUENZA SCOLASTICA

1°-2°-3°

2°-3°

3°

in modo:

continuo

discontinuo.....

saltuario.....

l'alunno non è valutabile a causa della scarsissima frequenza

INTERESSE DELLA FAMIGLIA

è interessata dell'andamento scolastico e del comportamento dell'alunno

è collaborativa

è formale

è interessata in modo saltuario

è assente

CODICE COMUNICATIVO PARLATO IN FAMIGLIA

lingua italiana.....

lingua d'origine.....

bilingue

N.B. Si prega di compilare la griglia e di specificare con attenzione le note previste per ogni voce, soprattutto se l'indicazione data è relativa a "TALVOLTA"

COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, ESPRESSIVE, MOTORIE			
CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE			
IDENTITÀ E AUTONOMIA	SI	TALVOLTA	NO
Riconosce ed esprime le proprie emozioni			
Dimostra fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità			
Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di alimentazione			
Ha superato il distacco dalla famiglia			
È interessato alle attività di gioco libero e guidato			
È propositivo nelle attività di gioco libero e guidato			
Durante le attività è attento e concentrato			
Chiede aiuto quando è in difficoltà			
È autonomo nell'impostare un lavoro individuale e lo sa portare a termine			
È sicuro nell'organizzazione iniziale di un lavoro individuale e lo porta a termine nei tempi previsti			
Organizza e porta a termine autonomamente un lavoro individuale, ma non rispetta i tempi previsti			
Esegue e porta a termine un incarico in modo responsabile			
Ha cura del materiale proprio ed altrui			
Riconosce il corpo nella sua globalità e nei segmenti			
Coordina con padronanza, gli schemi motori di base			
Si muove con sicurezza ed intenzionalità, rispettando i punti di riferimento topologici e spaziali			
Utilizza il corpo per esprimersi (mimica, gestualità, drammatizzazione)			
Rappresenta graficamente lo schema corporeo in modo completo			
Disegna e riproduce con stile proprio e ricchezza di particolari			
Spiega le proprie produzioni			
Ha raggiunto un buon controllo della motricità fine			
Possiede un'adeguata coordinazione oculo-manuale			
Utilizza con padronanza gli strumenti grafici			
Partecipa con gioia ad attività ritmiche, sonore, musicali			

ANNOTAZIONI.....

COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALI, MULTILINGUISTICHE			
ASCOLTO, COMPrensIONE E FRUIZIONE DEL LINGUAGGIO VERBALE	SI	TALVOLTA	NO
In una conversazione, rispetta i tempi di ascolto e di esposizione			
In una conversazione, riferisce affermazioni pertinenti all'argomento			
Ascolta e comprende i significati di una consegna, di un discorso, di una storia			
Ascolta e comprende una breve sequenza di frasi con riferimenti temporali e spaziali			
In una storia narrata, comprende ed individua, protagonisti, ambientazioni, azioni, eventi			
Pronuncia correttamente i fonemi			
Utilizza correttamente la lingua italiana			
Arricchisce e precisa il proprio lessico			
Esprime e comunica correttamente emozioni, sentimenti			
Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole			
Espone, narra, descrive con sequenzialità esperienze vissute, racconti, argomentazioni			
Si avvicina alla lingua scritta e sperimenta le prime forme di scrittura spontanea			
Si accosta serenamente e con curiosità a nuove lingue e culture			

ANNOTAZIONI.....

COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA DIGITALE			
	SI	TALVOLTA	NO
Opera quantificazioni di tipo numerico fino a dieci			
Confronta ed individua somiglianze e differenze			
Raggruppa e classifica secondo criteri			
Ordina in sequenza secondo criteri			
Esegue misurazioni utilizzando strumenti convenzionali e non			
Riflette, argomenta sugli aspetti ciclici del tempo			
Utilizza semplici tabelle, grafici, calendari			
Riconosce ed utilizza simboli			
Percepisce il trascorrere del tempo: passato, presente, futuro			
Riconosce e riproduce le principali forme geometriche			
Riproduce tracciati grafici e percorsi			
Ricerca soluzioni a situazioni e problematiche della vita quotidiana			
Pone domande e formula ipotesi su fatti e fenomeni naturali			
Ragiona sulle relazioni causa-effetto			
Rileva le principali caratteristiche del mondo naturale ed antropico			
Riconosce i cambiamenti nella crescita degli esseri viventi			
Inizia a conoscere ed a utilizzare gli strumenti tecnologici e informatici			

ANNOTAZIONI.....

COMPETENZE di CITTADINANZA			
COMPORAMENTO, RELAZIONE, APPROCCIO ALLA CULTURA	SI	TALVOLTA	NO
Si riconosce parte di un gruppo			
Collabora ed interagisce con i compagni in modo positivo			
All'interno del gruppo è un gregario			
All'interno del gruppo è un leader positivo			
All'interno del gruppo è un leader negativo			
Tende ad isolarsi			
Socializza in modo selettivo			
La socializzazione è adeguata			
Socializza facilmente con tutti (cerca ed è ricercato)			
Aiuta gli altri in modo spontaneo			
Rispetta le decisioni prese in comune			
Scopre ed inizia ad accettare il punto di vista degli altri			
Riconosce le regole			
Rispetta le regole			
È causa di disturbo continuo e mancanza di autocontrollo			
Fatica a rispettare le regole ma è sensibile ai richiami			
Mostra atteggiamenti provocatori o aggressivi			
Controlla e gestisce il conflitto in maniera positiva			
Manifesta corretti comportamenti sociali			
Percepisce i principali diritti e doveri in relazione all'età			
Riconosce e rispetta il ruolo educativo dell'adulto			
Conosce i principali segni ed eventi della cultura di appartenenza			

ANNOTAZIONI.....
.....
.....
.....
.....

PERCORSI RIABILITATIVI CONSIGLIATI

- NESSUNO
- SÌ, QUALI
- IN CORSO,
- LA FAMIGLIA NON HA INTRAPRESO IL PERCORSO CONSIGLIATO

NOTE PARTICOLARI DELL'ALUNNO/A

(attitudini, interessi particolari...)

.....
.....
.....
.....
.....

Gli insegnanti

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

scuola dell'infanzia e nido di Duomo a.s. 2023/2024

È compito del consiglio di amministrazione e del corpo docente assicurarsi e attivarsi affinché il servizio pedagogico ed educativo della nostra scuola conservi quanto di prezioso ha costruito in questi anni e contemporaneamente si aggiorni alle esigenze degli utenti: bambini e genitori.

Per questo abbiamo pensato di rivolgerci a Voi genitori affinché possiate esprimere con libertà e responsabilità il vostro parere sui diversi aspetti della scuola: vi proponiamo un questionario conoscitivo anonimo che chiediamo di compilare entro la fine di giugno 2024.

** Indica una domanda obbligatoria*

1. Sezione di appartenenza *

Contrassegna solo un ovale.

- Arancio
- Gialla
- Verde
- Nido

AIUTACI A MIGLIORARCI!

2. Quali sono stati i motivi principali per i quali avete scelto questa scuola dell'infanzia o questo asilo nido? *

Contrassegna solo un ovale.

- Qualità del servizio offerto
- Vicinanza alla propria abitazione
- Vicinanza al luogo di lavoro
- Esperienza positiva con altro/a figlio/a
- Conoscenza diretta del personale
- Altro

CLIMA RELAZIONALE DELLA SCUOLA

3. L'accoglienza riservata nei primi giorni a vostro/a figlio/a è stata: *

Contrassegna solo un ovale.

- sufficiente
 adeguata
 ottima
 eccessiva

4. Il periodo di accoglienza adottato dalla scuola è stato: *

Contrassegna solo un ovale.

- sufficiente
 adeguata
 ottima
 eccessiva

5. Ritenete che la relazione instauratasi fra voi e l'insegnante/ le educatrici di sezione sia positiva? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

6. La relazione fra vostro/a figlio/a con l'insegnante di sezione/le educatrici è stata **positiva?** *

Contrassegna solo un ovale.

- per nulla
 poco
 abbastanza
 molto

7. Ritenete che l'informazione su programmi e attività durante l'anno sia: *

Contrassegna solo un ovale.

- Inesistente
 Sufficiente
 Buona
 Ottima

8. suggerimenti:

PERSONALE DOCENTE

9. Ritiene che le figure della coordinatrice e delle referenti siano importanti per l'andamento della scuola? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

10. La coordinatrice e le referenti hanno adempiuto alla funzione di "coordinamento" della scuola prevista dal loro ruolo? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

11. Le insegnanti/le educatrici sono puntuali e presenti? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

12. Le insegnanti/le educatrici sono accoglienti e aperte verso i bambini e le loro famiglie? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

13. Ritenete che le insegnanti/le educatrici siano professionali nel rapporto con le famiglie e con i bambini? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

14. Ritenete che le insegnanti/le educatrici siano preparate rispetto alla mansione che svolgono? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

15. Nei colloqui individuali con le insegnanti trovate adeguati orari, tempi, ascolto, accoglienza, risposte e risoluzioni a problemi? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

16. Le insegnanti/le educatrici si mostrano propositive nelle attività didattiche e nella programmazione? *

Contrassegna solo un ovale.

- per nulla
 poco
 abbastanza
 molto

17. Il personale ausiliario è attento ai bisogni dei bambini? *

Contrassegna solo un ovale.

- per nulla
 poco
 abbastanza
 molto

18. suggerimenti:

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' DIDATTICHE

19. Ritenete che la giornata scolastica tenga conto dei bisogni di benessere personale e di apprendimento di vostro/a figlio/a? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

20. Credete che la riunione di presentazione della programmazione didattica annuale (ottobre) sia esaustiva? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

21. La programmazione annuale e le attività didattiche hanno risposto alle vostre aspettative personali? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

22. La programmazione annuale e le attività didattiche hanno suscitato interesse in vostro/a figlio/a? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

23. Le proposte di formazione per genitori sono risultate: *

Contrassegna solo un ovale.

- inadeguate
- poco interessanti
- utili
- complete
- non ho partecipato

24. suggerimenti per la formazione genitori del prossimo anno:

25. Ritenete interessanti le attività proposte attraverso esterni (apicoltura, pet-therapy, primo soccorso, Birdilla...)

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
- poco
- abbastanza
- molto

26. consigli o suggerimenti per il prossimo anno:

27. Come considerate la propensione verso un'educazione che si avvicina sempre *
più all'Outdoor Education (sfruttare quotidianamente e in ogni stagione gli
spazi esterni in modo costruttivo)?

Contrassegna solo un ovale.

- inutile
 utile
 essenziale

IGIENE DEGLI AMBIENTI E SPAZI

28. La cura e l'igiene degli spazi sono adeguate? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

29. I materiali e gli strumenti a disposizione dei bambini sono adeguati? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

30. Ritenete che l'edificio scolastico offra sufficienti garanzie di sicurezza? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

31. L'edificio presenta barriere architettoniche o è adatto anche a persone con difficoltà motorie? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

32. Il livello di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è stato: *

Contrassegna solo un ovale.

- scarso
 sufficiente
 buono
 ottimo

33. Le occasioni di incontro scuola-famiglia hanno favorito una reciproca conoscenza? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

34. Ritenete utili e sufficienti i colloqui individuali con l'insegnante di sezione o le educatrici? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

SERVIZI

35. Ritenete che il menù e il servizio della cucina siano adeguati? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

36. L'orario di apertura e di chiusura della scuola risponde alle esigenze della famiglia? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

37. Ritenete corretto il rapporto qualità del servizio e prezzo (retta mensile)? *

Contrassegna solo un ovale.

- per niente
 poco
 abbastanza
 molto

38. Come considerate la qualità della nostra scuola (infanzia e nido)? *

Contrassegna solo un ovale.

- scarsa
 sufficiente
 buona
 ottima

39. suggerimenti:

40. Rinnovereste l'iscrizione a questa scuola? *

Contrassegna solo un ovale.

Sì

No

41. Perché? *

42. PREFERENZE PER LA FORMAZIONE GENITORI DELL'A.S. 2024/2025 *

Contrassegna solo un ovale.

Importanza della lettura e degli albi illustrati

Importanza della routine

Regole e come utilizzarle

Fatica nell'addormentamento

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE PERSONALE AUSILIARIO DELL'A.S. 2023/2024

* Indica una domanda obbligatoria

Per migliorare il servizio offerto alle famiglie e il benessere del personale dipendente è essenziale

un momento di riflessione e verifica dell'anno scolastico appena trascorso. La coordinatrice prenderà visione dei risultati che verranno rielaborati e condivisi in un momento di riunione con il personale e il consiglio di amministrazione, riflettendo sui punti forza e di debolezza emersi. Grazie per la collaborazione

SICUREZZA SUL LAVORO

1. Come consideri l'ambiente di lavoro in termini di sicurezza? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

2. Come consideri l'impiego di presidi per la protezione individuale? (guanti, abbigliamento, mascherina, scarpe, cuffia...) *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

giornata?

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

8. Ritieni adeguate le modalità di richiesta e concessione di permessi e ferie? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

9. Ritieni che l'assenza di un collega crei un mal servizio e un sovraccarico di lavoro per gli altri colleghi? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

3. Come consideri l'utilità dei corsi di formazione proposti nel tuo settore? (haccp, primo soccorso, sicurezza sui luoghi di lavoro...) *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

4. Ritieni di rispettare le indicazioni che ti vengono date in termini di sicurezza? (utilizzo della mascherina, rispetto dei gruppi bolle...) *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

5. Ritieni importante segnalare qualcosa al datore di lavoro in materia di sicurezza?

COMPITI E MANSIONI

6. Ritieni adeguato il rapporto ore di lavoro/compiti da portare a termine? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

collega?

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

11. Cosa miglioreresti per l'anno prossimo (turni, suddivisione dei compiti, orari, gestione assenze...)? *

COLLABORAZIONE E RAPPORTO CON LE COLLEGHE

12. Ritieni ci sia collaborazione nel tuo settore di lavoro? (ausiliarie, cuoca, aiuto-cuoca) *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

13. Puoi spiegare meglio? *

14. Ritieni ci sia collaborazione con il personale di segreteria e docente della struttura? (segretaria, insegnanti/educatrici) *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

15. Ritieni di aver instaurato relazioni positive con le colleghe del tuo settore? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

16. Ritieni di aver instaurato relazioni positive con le colleghe di tutta la scuola? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

20. Ritieni adeguata la comunicazione tra il personale? Ad esempio nel passaggio di consegne, nel dare suggerimenti alle colleghe sul lavoro da ultimare, nella condivisione di informazioni...

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

21. Cosa miglioreresti delle relazioni con ciascuna collega? *

RUOLO COORDINATRICE

22. Ritieni importante la figura della coordinatrice in una scuola? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

17. Ti sei impegnata in prima persona per creare rapporti positivi con tutte? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

18. Ti sei sentita supportata e sostenuta dalle colleghe del tuo settore? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

19. Ti sei sentita supportata e capita dalle colleghe di tutta la scuola? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

23. Ti sei sentita ascoltata e capita dalla coordinatrice e dalle referenti? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

24. Hai cercato momenti di confronto e condivisione con le referenti? *

Contrassegna solo un ovale.

- sì
 no
 a volte
 ogni volta che desideravo

25. La coordinatrice è in grado di gestire il tuo settore in caso di assenza di personale o di difficoltà? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

RAPPORTO CDA

26. Ritieni di aver instaurato buone relazioni con il Cda? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

27. Ti sei sentita supportata/ascoltata dal Cda? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

28. Hai cercato un confronto con i membri del Cda? *

Contrassegna solo un ovale.

- sì
 no
 in caso di necessità

29. Potrebbero essere utili più incontri di confronto con il Cda? (ad esempio ad inizio, metà e fine anno) *

Contrassegna solo un ovale.

- sì
 no
 sono sufficienti
 solo in caso di necessità

33. Ritieni di aver messo tutto il tuo impegno per mantenere alta la qualità del servizio? Come lo hai dimostrato? *

34. Ritieni ci siano delle criticità nel servizio? Quali e come le trasformeresti in opportunità? *

30. cosa miglioreresti nel rapporto con i membri del CDA? *

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

31. Ritieni che le famiglie apprezzino il tuo lavoro? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

32. Ritieni che le famiglie riconoscano il tuo ruolo e la tua professionalità? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

Questi contenuti non sono creati né analizzati da Google.

Google Moduli

8. Ritieni che la programmazione proposta quest'anno sia stata apprezzata da famiglie e bambini? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

9. Ritieni che gli obiettivi individuati nella programmazione siano stati raggiunti? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

10. Ritieni di aver partecipato attivamente all'ideazione/stesura/applicazione della programmazione? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

11. Cosa miglioreresti per il nuovo anno?

COLLEGI DOCENTI

Valutazione e autovalutazione del personale docente a.s. 2023/2024

Per migliorare il servizio offerto alle famiglie e il benessere del personale dipendente è essenziale un momento di riflessione e verifica dell'anno scolastico appena trascorso. Si prenderà visione dei risultati che verranno rielaborati e condivisi in un momento di riunione con il personale e il consiglio di amministrazione, riflettendo sui punti forza e di debolezza emersi.

Grazie per la collaborazione

* Indica una domanda obbligatoria

1. Quale ruolo svolgi all'interno della struttura Asilo Infantile di Duomo? *

Contrassegna solo un ovale.

- Insegnante
 Educatrice
 Insegnante jolly

2. Come consideri l'ambiente di lavoro dal punto di vista della collaborazione? *

Contrassegna solo un ovale.

- ottimo
 buono
 sufficiente
 insufficiente

3. motivazioni o suggerimenti

12. Ritieni utili i collegi docenti programmati quest'anno? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

13. Li ritieni sufficienti numericamente e ben calendarizzati? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

14. Ritieni di esserti impegnato nella partecipazione ai collegi docenti portando il tuo contributo personale? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

15. Cosa miglioreresti?

4. Come reputi l'organizzazione della mansione a quale sei assegnato? *

Contrassegna solo un ovale.

- ottimo
 buono
 sufficiente
 insufficiente

5. motivazione o suggerimenti

6. Come giudichi le modalità di accesso alle ferie e di concessione dei vari permessi in relazione alla salvaguardia del servizio (funzionamento del servizio in caso di sostituzioni per assenze)? *

Contrassegna solo un ovale.

- ottima
 buona
 sufficiente
 insufficiente

7. motivazioni o suggerimenti

PROGRAMMAZIONE

16. Ti sei sentita a tuo agio nei collegi docenti (libera di parlare e di essere ascoltata)? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA E REFERENTI

17. Ritieni che la figura della coordinatrice sia importante per la struttura? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

18. Ritieni che la coordinatrice abbia svolto adeguatamente il suo ruolo? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

23. Ritieni di aver percepito "senso di gruppo" e collaborazione dal team? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

24. Ti sei impegnato in prima persona per creare rapporti positivi con le colleghe? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

25. Ti sei sentita ascoltata, capita e sostenuta dalle colleghe? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

26. Cosa miglioreresti delle relazioni con loro?

CUCINA

19. Ti sei sentita ascoltata, capita, guidata e sostenuta dalla coordinatrice? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

20. Indica le mancanze rilevate e i suggerimenti da portare alla coordinatrice perché possa adempiere meglio al suo ruolo.

CORPO DOCENTE

21. Ritieni di aver instaurato relazioni positive con il gruppo docente? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

22. Ritieni di aver lavorato con serenità e complicità nel gruppo docenti? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

27. Ritieni che il menù di ATS venga rispettato dalla cucina interna? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

28. Come ritieni la qualità del cibo proposto? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

29. Ritieni che la cucina sia disponibile e preparata a seguire le richieste particolari (svezzamento, diete specifiche, piatti diversi...)? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

30. Come reputi la disponibilità del personale della cucina? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

31. Ritieni che i bambini apprezzino il cibo proposto? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

32. Cosa suggeriresti per migliorare il servizio cucina?

PULIZIA E IGIENE DEI LOCALI

42. Ritieni di aver instaurato buone relazioni con le famiglie? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

43. Ritieni che le famiglie riconoscano il tuo ruolo e la tua professionalità? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

44. Ritieni che le famiglie siano sufficientemente coinvolte nelle attività proposte ai figli? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

45. Cosa miglioreresti nel rapporto con le famiglie per l'anno prossimo?

33. Ritieni che i locali siano ben curati, puliti, adeguatamente igienizzati? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

34. Come ritieni la qualità della pulizia della struttura? *

Contrassegna solo un ovale.

- scarsa
- buona
- ottima
- eccellente

35. Ritieni che il personale addetto sia gentile e disponibile davanti alle richieste del corpo docente? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

FORMAZIONE

46. Quanto ritieni utile la formazione nella tua professione? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
- abbastanza
- molto
- moltissimo

47. Desideri intraprendere modalità di formazione differenti? (es. in team, tematiche condivise, formatori a scuola, corsi FISM, etc.) *

48. Ritieni ci siano delle criticità nel servizio? Quali e come le trasformeresti in opportunità? *

Questi contenuti non sono creati né svallati da Google.

Google Moduli

36. Hai dimostrato apertura e collaborazione nei casi in cui ti è stato chiesto "aiuto" e diversa gestione degli spazi per permetterte la pulizia?

Contrassegna solo un ovale.

- Sì
 No
 A volte

37. Cosa suggeriresti per migliorare il servizio pulizie ed igiene degli ambienti?

RAPPORTO DOCENTI E CDA

38. Ritieni di aver instaurato buone relazioni con il Cda? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

39. Ti sei sentita supportata/ascoltata dal Cda? *

Contrassegna solo un ovale.

- poco
 abbastanza
 molto
 moltissimo

40. Hai cercato un confronto con i membri del Cda? *

Contrassegna solo un ovale.

- sì
 No
 a volte

41. Cosa miglioreresti nel rapporto con i membri del Consiglio di Amministrazione?

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE